

DREAMWORKS PICTURES

Presenta

In associazione con  
BBC FILMS

# REVOLUTIONARY ROAD

Diretto da  
SAM MENDES

Sceneggiatura di  
JUSTIN HAYTHE

Basata sul romanzo di  
RICHARD YATES

Prodotto da  
JOHN N. HART  
SCOTT RUDIN

&

SAM MENDES  
BOBBY COHEN

Produttori Esecutivi  
MARION ROSENBERG  
DAVID M. THOMPSON  
HENRY FERNAINÉ

Direttore della Fotografia  
ROGER DEAKINS, ASC, BSC

Scenografia  
KRISTI ZEA

Montaggio  
TARIQ ANWAR

Costumi  
ALBERT WOLSKY

Musica  
THOMAS NEWMAN  
Supervisore Musicale

RANDALL POSTER  
Produttori Esecutivi

PETER KALMBACH  
NINA WOLARSKY

PIPPA HARRIS  
Co-Produttori

ANN RUARK  
GINA AMOROSO

UNA PRODUZIONE  
EVAMERE ENTERTAINMENT

BBC FILMS  
NEAL STREET

UN FILM DI  
SAM MENDES

## **IL CAST**

April Wheeler

Frank Wheeler

Milly Campbell

Shep Campbell

Jennifer Wheeler

Michael Wheeler

Maureen Grube

Mrs. Givings

Mr. Givings

John Givings

KATE WINSLET

LEONARDO DI CAPRIO

KATHRYN HAHN

DAVID HARBOUR

RYAN SIMPKINS

TY SIMPKINS

ZOE KAZAN

KATHY BATES

RICHARD EASTON

MICHAEL SHANNON

**Ufficio Stampa Universal Pictures International Italy**

**Cristina Casati**

**Marina Caprioli**

**Riccardo Tinnirello**

**Uscita 30 Gennaio 2009**

**Il materiale fotografico è disponibile sul sito [www.image.net](http://www.image.net)**

**Durata: 119 minuti**

# REVOLUTIONARY ROAD

## Sinossi

Basato sul noto romanzo di Richard Yates, **REVOLUTIONARY ROAD** è il graffiante ritratto di un matrimonio americano visto attraverso gli occhi di Frank (l'attore plurinominato all'Oscar® Leonardo DiCaprio) e di April (l'attrice plurinominata all'Oscar® Kate Winslet) Wheeler. La storia di Yates, ambientata nell'America degli anni '50, pone una domanda che continua a generare una forte eco anche oggi: *possono due persone distaccarsi dalla 'normalità' e riuscire a restare insieme?*

Frank ed April si sono sempre considerati speciali, diversi, desiderosi di vivere una vita ispirata ad alti ideali. Quando si trasferisce nella sua nuova casa di Revolutionary Road, la coppia proclama con orgoglio la propria indipendenza dalla monotona vita della provincia che la circonda, determinata a non restare mai intrappolata nelle convenzioni sociali del suo tempo.

Nonostante la simpatia, la bellezza e il fascino anticonformista che li contraddistinguono, i Wheelers si ritrovano ben presto a ricalcare proprio i modelli che disprezzavano: Frank diventa un impiegato prigioniero di una routine quotidiana che gli ha tolto qualsiasi velleità; April dal canto suo, assume il ruolo di casalinga infelice, in cerca di realizzazioni e assetata di passione. Una famiglia americana come tante altre, che ha perso i suoi sogni.

Decisa a cambiare il proprio destino, April escogita un piano alquanto audace per ricominciare a vivere: abbandonare le comodità del Connecticut e trasferirsi a Parigi, verso un futuro incerto ma più stimolante. Tuttavia, proprio quando questo progetto sta per realizzarsi, ognuno dei due coniugi si spinge in direzioni opposte: April cerca con ogni mezzo la fuga, mentre Frank si aggrappa disperatamente a ciò che ha, anche a costo di dover cedere a compromessi.

Diretto da Sam Mendes (Premio Oscar® AMERICAN BEAUTY), e basato su un copione scritto da Justin Haythe, **REVOLUTIONARY ROAD** presenta Leonardo DiCaprio e Kate Winslet con un nutrito cast di supporto che comprende l'attrice premio Oscar® Kathy Bates, Kathryn Hahn (BOEING-BOEING) Michael Shannon (ONORA IL PADRE E LA MADRE, BUG) e David Harbour (AWAKE). I produttori del film sono John N. Hart, Scott

Rudin, Sam Mendes e Bobby Cohen; i produttori esecutivi sono Marion Rosenberg, David M. Thompson e Henry Fernaine.

## **REVOLUTIONARY ROAD**

### Note di produzione

*“Il libro è stato ampiamente considerato come un romanzo contro la provincia americana e questo mi è dispiaciuto . . . In realtà l’ho concepito più come un atto d’accusa. . .contro un diffuso desiderio di conformità che dilaga in questo paese, e certamente non solo nella provincia, contro quella disperata ansia di sicurezza che si intende raggiungere ad ogni costo. Volevo suggerire che la strada rivoluzionaria inaugurata nel 1776, negli anni ’50 era ormai giunta a un vicolo cieco...”*

Richard Yates, intervista su Ploughshares del 1992

Nel 1961, il romanzo carico di emozioni di Richard Yates, Revolutionary Road, ebbe il potere di scuotere il mondo letterario. I due protagonisti della storia – la coppia di giovani innamorati che nutrono grandi sogni, Frank e April Wheeler – assunsero un’identità molto concreta nella mente dei lettori dell’epoca, generando accese discussioni sulla natura del matrimonio, sul ruolo degli uomini e delle donne nella società moderna e sulla possibilità di conciliare le responsabilità familiari con gli appassionati ideali di gioventù. Il piano di Frank ed April per restituire passione alla loro unione, cercando una nuova libertà a Parigi, provoca un doloroso conflitto fra i sogni di lei e la paura di lui di non riuscire a realizzarli.

Il romanzo è diventato uno dei libri più incisivi del secolo. Lo scrittore vincitore del Pulitzer Richard Ford, lo paragona a una “segreta stretta di mani” fra scrittori, essendo tutti consapevoli che si tratta di uno di quei rari romanzi americani che aprono gli occhi sulla realtà e che ogni autore vorrebbe aver scritto. Infatti il libro sembra aver catturato un momento intimo dell’ America, in cui la classe media inaugurava un nuovo stile di vita sulla scia della II Guerra Mondiale, creando famiglie radicate sulla prosperità e sulla sicurezza, traboccanti però di compiacenza e conformismo. Tuttavia, pur evocando un periodo particolare, il romanzo si spinge al di là del suo tempo e abbraccia dilemmi universali: la lotta fra la passione degli ideali di gioventù e i compromessi della vita quotidiana. Malgrado non abbia mai ottenuto la massima popolarità fra il grande pubblico, il romanzo ha inaugurato una corrente ‘underground’ che avrebbe profondamente influenzato alcuni dei maggiori scrittori americani del 20° secolo.

Il viaggio per far vivere il capolavoro di Yates dalla pagina al grande schermo è stato incredibilmente lungo. Sin dalla sua prima pubblicazione, numerosi filmmakers, fra cui John Frankenheimer, hanno accarezzato l’idea di adattare il libro. Tuttavia non è mai stata scritta una sceneggiatura davvero valida. Dopo aver venduto i diritti al produttore Albert Ruddy al prezzo di 15.500 dollari – che a sua volta li vendette a Patrick O’Neal -- Richard Yates cercò invano di riacquistarli, per poter scrivere un adattamento del romanzo, ma O’Neal, e in seguito

la sua vedova, rifiutarono di cederli, non volendo rinunciare all'idea che il romanzo sarebbe potuto diventare un film straordinario. Yates morì nel 1992.

Ora, finalmente, REVOLUTIONARY ROAD arriva sullo schermo diretto da Sam Mendes, regista noto per il suo acuto sguardo sulla vita americana, e interpretato da un cast di grandi talenti capeggiato da Leonardo DiCaprio e Kate Winslet. Addentrandosi nel conflittuale rapporto d'amore di Frank ed April, Mendes imprime la sua particolare visione cinematografica alla storia dei Wheeler, dando vita all'impetoso ritratto di un matrimonio carico di aspettative e conflitti.

### **“INTENSO, IMMEDIATO, BRILLANTE E VIVO”: IL ROMANZO E L'ADATTAMENTO**

Revolutionary Road è il romanzo d'esordio di Richard Yates, da lui scritto all'età di 36 anni, che lo ha istantaneamente imposto sulla scena letteraria. In seguito alla sua pubblicazione, diversi scrittori hanno espresso forti opinioni sul valore del libro. Tennessee Williams lo ha definito “*intenso, immediato, brillante e vivo. Se serve qualcos'altro per realizzare un capolavoro di moderna fiction americana, allora non so proprio cosa sia*”. Kurt Vonnegut lo ha ribattezzato “*il Grande Gatsby del mio tempo*”, mentre William Styron ha dichiarato che si trattava di “*un libro bellissimo, ironico e scorrevole che meritava di diventare un classico*”.

Molti hanno paragonato Yates a Fitzgerald per il suo ruolo di osservatore e narratore della sua epoca: infatti Yates ha saputo esprimere lo struggimento, l'ambizione e il caos coniugale dell' “età dell'ansia”, così come Fitzgerald aveva precedentemente fatto nell' “età del jazz”. Con il passare del tempo, il romanzo ha acquistato sempre più importanza, anticipando addirittura le inquietudini dell'Era Digitale, il cambiamento di ruolo della casalinga americana, l'aumento del suo potere sociale e la crescente voglia di conformismo. Ad oggi, Revolutionary Road continua ad essere un'opera attuale e provocatoria.

Eppure, nonostante l'attenzione suscitata dal romanzo, Yates stesso non ottenne mai il successo desiderato. Per tutta la vita lottò, così come i suoi personaggi, contro l'alcolismo, la depressione e le difficoltà di relazione, morendo a soli 66 anni a causa di un enfisema. Tuttavia, la sua opera continua a vivere nel cuore dei suoi lettori, soprattutto grazie agli sforzi dei suoi fan più fedeli, che provengono per lo più dalle fila dei maggiori nomi letterari odierni: Richard Ford, Nick Hornby, Joan Didion, David Hare, Kate Atkinson, Stewart O'Nan e Sebastian Faulks, spesso hanno parlato pubblicamente e con grande ardore, dell'influenza di Revolutionary Road sul loro lavoro.

Blake Bailey, che nel 2003 ha scritto la prima biografia di Yates, A Tragic Honesty, afferma che Revolutionary Road durerà nel tempo perché la narrazione mette a fuoco temi che vanno al di là del ritratto di un matrimonio americano. “Il libro indaga sul significato di umanità”, afferma, “sull'accettazione di se stessi, della propria identità, sulla percezione dei

propri limiti e sul modo in cui spesso si cerca una nicchia in cui rifugiarsi per non affrontarli. Come dice Yates: “La cosa peggiore che si possa fare nella vita, è vivere nella menzogna”.

Le intense tematiche trattate da Revolutionary Road, e i grandi sentimenti suscitati dalla storia, non hanno reso facile l'individuazione di uno sceneggiatore in grado di adattare in modo efficace il libro di Yates. Alla fine però è emerso il nome di Justin Haythe, non soltanto uno sceneggiatore (ha collaborato alla scrittura del thriller IN OSTAGGIO, di Pieter Jan Brugge) bensì anche apprezzato scrittore, nominato al Man Booker Prize per il suo libro d'esordio, The Honeymoon.

Haythe sapeva di dover penetrare una zona considerata 'sacra' da molti scrittori, ma pensava che valesse la pena correre il rischio perché la storia di Yates è molto interessante ed attuale. “Nonostante il romanzo sia ambientato negli anni '50, la psicologia dei personaggi è molto moderna”, dice. “E' una storia ancora molto pertinente alla nostra vita, nonostante sia ambientata in un periodo circoscritto. Era un materiale davvero adatto ad una trasposizione cinematografica”. Anche Haythe considera questa storia più vasta rispetto allo spazio e al tempo in cui è ambientata: “Non ho mai pensato che si tratti di una vicenda sulla provincia americana”, spiega. “E' una storia molto più ampia, che indaga sulla fragilità e i desideri umani”.

La difficoltà del film era rappresentata dall'esigenza di presentare Frank ed April Wheeler in modo realistico, senza edulcorare o satireggiare la loro storia, consentendo ai protagonisti di rivelare, attraverso parole e azioni, le loro speranze, paure e moti di ribellione contro le regole della società, i famosi codici ai quali donne e uomini dovrebbero attenersi, insieme e da soli.

Secondo Haythe la chiave di volta della storia è la convinzione, nutrita dagli stessi Wheeler, di essere speciali, diversi, destinati a qualcosa di più grande rispetto alla vita che conducono; un'illusione che verrà però scossa dalle circostanze. Per quanto credano di poter vivere al di sopra della cultura dei consumi che si sta imponendo con forza intorno a loro, i due si rendono però sempre più conto di esserne diventate prede, così come è accaduto ai loro amici e vicini. “Ciò che rende l'amore di Frank ed April così eccitante, all'inizio, è la presunzione di non assomigliare alla gente che li circonda”, spiega lo sceneggiatore. “Ma un giorno April dice a Frank: ‘Stiamo diventando come tutti gli altri, facciamo qualcosa per cambiare questa vita che ci ha deluso. Andiamo via. Trasferiamoci a Parigi. Salviamoci’. Ma la grande fuga non avrà mai luogo”.

Parigi resta una fantasia irraggiungibile perché April si scopre nuovamente incinta, e Frank ha dei ripensamenti. “Parigi diventa il simbolo di coraggio e di nuove possibilità”, dice Haythe. “Nel profondo penso che si tratti del seguente quesito: se si ha la possibilità di diventare la persona che si è sempre voluto essere, siamo sicuri di voler scoprire chi siamo veramente?”

L'ammirazione di Haythe nei confronti di Yates e del suo successo letterario, ha scatenato in lui il desiderio di rimanere il più possibile fedele al tono e al dialogo del libro pur rendendosi conto che un film è sempre una creatura diversa rispetto a un prodotto di letteratura. “In un romanzo si accede istantaneamente alle confessioni più intime dei personaggi, mentre in un film bisogna creare la drammatizzazione”, osserva Haythe. “Mi auguro che questo film possa contribuire alla riscoperta di Yates, restituendogli finalmente il riconoscimento che ha sempre cercato e desiderato”.

### **SAM MENDES SI UNISCE AL PROGETTO**

Quando si è trattato di trovare un regista la cui sensibilità potesse adattarsi sinergicamente all'acuta osservazione di Yates del suo tempo, la ricerca ha condotto a Sam Mendes, l'artista inglese premio Oscar® che con sapienza ha descritto la realtà americana in film quali AMERICAN BEAUTY, ERA MIO PADRE e JARHEAD. Mendes, che vanta un brillante curriculum teatrale, è noto per il suo gusto per il dettaglio e per il suo sguardo intimista.

Mendes non aveva mai letto il libro, ne è venuto a conoscenza quando sua moglie, Kate Winslet, ha ricevuto la sceneggiatura di Haythe. Dopo averla letta, Winslet ha suggerito alla produzione di far dirigere il film da Sam. “Più ne parlavamo, più il progetto prendeva corpo”, racconta Mendes. “Quando ho letto il libro, mi sono reso conto che sarebbe potuto essere un film bellissimo, emozionante e moderno. E' una storia saggia e profonda, e sono felice che finalmente potrà essere conosciuta da un pubblico più ampio”.

Il filmmaker è rimasto specialmente conquistato dal ritratto schietto di un matrimonio visto nei suoi momenti più teneri e più tumultuosi, l'esplorazione di un amore le cui dinamiche possono essere tanto ingiuste quanto liberatorie. “Ho visto nella storia la possibilità di raccontare un matrimonio in tutti i suoi risvolti, nelle sue asprezze, la sua vulnerabilità, la crudeltà, la rabbia e le emozioni più vere”, afferma. “Qualche volta una coppia che vuole stare insieme, che sente di dover stare insieme, non riesce a far funzionare il proprio rapporto. Il pubblico svilupperà sentimenti contrastanti rispetto a Frank e ad April, ma si tratta dello stesso stupore e confusione che proviamo nei confronti dei rapporti e della vita in generale”.

Secondo Mendes tutti gli struggenti personaggi del libro riflettono tendenze universali, a volte distruttive, altre volte costruttive, con cui quasi tutti possono identificarsi. Ha tinto la tragedia di questo amore con un tocco di speranza. “Non l'ho mai considerata una storia tetra” afferma. “Trabocca dell'umorismo, dell'eccentricità e dell'originalità di Yates, e non si può fare a meno di amare i suoi personaggi. E' un libro ricco di dettagli sugli esseri umani – sia negativi che meravigliosi – e questo era ciò che volevo mostrare sullo schermo”.

Per Mendes, una delle maggiori difficoltà è stata quella di riuscire a mettere in scena gli anni '50, consentendo, allo stesso tempo, di evocare i nostri tempi. “Frank vive nel mondo

degli affari newyorkese, connotato da uomini in completi di flanella grigi, che bevono martini e flirtano con le loro segretarie. Tuttavia, anche se penso che il libro possa essere considerato un ritratto di quel periodo, secondo me non è necessariamente tipico degli anni '50. Si occupa di temi moderni e molto più profondi. Perciò, laddove il periodo costituisce un importante background, non volevo che diventasse protagonista”, spiega il regista. “Il dibattito generato dal film si allargherà a tutto il XX secolo, perché la nostra vita attuale è il risultato di quegli anni”.

Mendes ha subito visualizzato il cast che avrebbe desiderato per il film, con Leonardo DiCaprio al fianco di Kate Winslet, nei ruoli di Frank ed April. Il regista era infatti assolutamente convinto che i due fossero in grado di mettere abilmente in scena la tenerezza della coppia e i pericoli delle loro reciproche illusioni. “Leo e Kate si conoscono da quando avevano 20 anni. Conoscono le proprie debolezze e non possono fingere l'uno con l'altro”, spiega Mendes. “C'è una forte sincerità fra loro, si sostengono reciprocamente e si mettono alla prova. Ma al di là di tutto, insieme non sono mai scontati, sanno sempre dar vita a situazioni alquanto inattese”.

### **LEONARDO DICAPRIO INTERPRETA FRANK WHEELER**

*“. . . qualche volta, a tarda notte, quando aveva la gola secca e gli occhi rossi per il troppo parlare, quando si stirava la schiena, si massaggiava la mascella e si allentava la cravatta, lasciandola pendere come una corda, gettava sguardi di brace alla finestra e vedeva i coraggiosi esordi di un personaggio”.*

-- Richard Yates, Revolutionary Road

Frank Wheeler è uno dei personaggi più complessi della letteratura americana. All'età di 29 anni vanta già diverse esperienze: una laurea alla Columbia, una missione in guerra e una discreta carriera alla Knox. Figlio del suo tempo, Frank esprime la sua virilità prendendo le decisioni importanti, e facendo sfoggio del suo valore con gli amici, i vicini di casa, i suoi colleghi, e in particolare sua moglie April. Eppure Frank ha paura di finire prigioniero della stessa trappola di suo padre, un mediocre impiegato: di non riuscire veramente a diventare l'uomo che finge di essere davanti agli altri, di non poter dimostrare quel che vale alla donna di cui è innamorato. Perciò quando April gli rivela le sue insoddisfazioni, Frank inizia a vacillare. Il suo fragile cuore ama April, ma quando lei inizia a desiderare una nuova vita, Frank si ritira nella realtà che già conosce, e le loro strade si allontanano dolorosamente.

Nonostante la brillante carriera di Leonardo DiCaprio, tre volte nominato all'Oscar® per i ruoli tanto impegnativi quanto eterogenei di BLOOD DIAMOND di Edward Zwick, THE AVIATOR di Martin Scorsese e BUON COMPLEANNO MR. GRAPE di Lasse Hallstrom, questo film è la prima volta in cui l'attore interpreta un marito e un padre. Il ruolo di Frank

richiedeva l'abilità di incarnare carismatiche virtù tipicamente maschili e un serpeggiante terrore di fallire.

Dice lo sceneggiatore Justin Haythe: "Nel personaggio di Frank, Leo esprime tutte le sue potenzialità e la sua intelligenza, lasciando però intuire che quest'uomo nasconde alcuni lati oscuri: segreti che lo divorano lentamente, un'ansia di fondo, il timore di scoprirsi esattamente come suo padre".

DiCaprio è rimasto conquistato dalla complessità della storia. "Non avevo mai letto nulla di simile, su due personaggi che non sono affatto eroici, che non sono vincenti, ma solo due persone che cercano disperamente di dare un senso alla loro vita", spiega l'attore, "e che lottano affinché la loro esistenza diventi come desiderano".

DiCaprio è rimasto inoltre attratto dall'epoca in cui è ambientata la storia. "Gli anni '50 sembrano un periodo molto strano e diverso rispetto ad oggi. Ma allo stesso tempo ci tramandano una grande lezione morale: il sogno americano, l'importanza della famiglia, uno stile di vita improntato sull'esteriorità, i codici di comportamento relativi alla coppia", osserva. "E' un periodo che ha prodotto quei parametri che osserviamo ancora oggi".

DiCaprio è rimasto inoltre intrigato dalla sfida di indagare a fondo nella complessità della vita coniugale. "La dinamica tra Frank ed April è potente e realistica, lo spettatore si sentirà come una mosca sul muro che assiste, inosservata, al disintegrarsi di una relazione privata", dichiara l'attore. "I due protagonisti si amano e si danno forza fin quando la realtà della vita non riemerge, impietosa. E' un ritratto psicologico a tutto tondo di una coppia".

DiCaprio era desideroso di esplorare queste dinamiche insieme a Kate Winslet. "Siamo amici da molto tempo quindi ho subito pensato che avremmo potuto arricchire il dialogo fra i due personaggi in modo molto realistico, concreto e intenso", dice. "So che anche lei ha pensato che avremmo potuto stimolarci moltissimo, insieme. Perché la fiducia fra noi ci ha consentito di spingerci oltre i nostri limiti. Non ho mai visto un'attrice che si preoccupa non solo di migliorare la propria performance, ma anche quella degli altri".

La lavorazione del film, confessa DiCaprio, è stata molto coinvolgente. "Non avevo mai analizzato tanto a fondo un personaggio, finora. In parte questo è dovuto all'esperienza teatrale di Sam, alla sua abilità di lavorare con gli attori, alla sua cura del dettaglio nelle performance. Sam vuole ottenere il massimo risultato da ogni personaggio. A volte può essere estenuante, ma ha la capacità di tirare fuori dagli attori qualità sorprendenti. Sam è in grado di far emergere il subconscio dei personaggi e di farlo intuire al pubblico".

#### **KATE WINSLET INTERPRETA APRIL WHEELER**

*"In soli cinque minuti si rese conto di riuscire a far ridere April Johnson, di poter non solo tenere viva l'attenzione dei suoi grandi occhi grigi ma di poter far brillare le sue pupille".*

-- Richard Yates, Revolutionary Road

April Wheeler è una giovane donna idealista, sostenuta dai sogni in un periodo in cui le velleità femminili raramente potevano esprimersi. Aspirante attrice e giovane attivista di New York, April lotta contro i limiti del suo ruolo di casalinga del Connecticut (nonostante l'amore che nutre per la famiglia) e, come molte donne della fine degli anni '50, desidera realizzarsi. Questo bruciante desiderio spinge April a immaginare una nuova vita a Parigi, dove sarà lei a sostenere suo marito, nella speranza che anche lui riuscirà a soddisfare le sue ambizioni in modo straordinario, vivendo una vita piena e soddisfacente, negata alla maggior parte delle donne che conosce. L'impulso a fuggire via, a rompere con le convenzioni, a credere nella futura grandezza di suo marito, diventa tutto per April – fino a quando non scopre di essere di nuovo incinta. Sentendosi in trappola, la sua coraggiosa forza viene meno, lasciando il posto ad una toccante fragilità, in un disperato tentativo di ritrovare la felicità con Frank e di continuare a sperare in un futuro migliore.

Nel ruolo di April troviamo Kate Winslet, le cui performance nominate all'Oscar® comprendono la giovane Iris Murdoch in IRIS – UN AMORE VERO, l'eccentrica Clementine in SE MI LASCI TI CANCELLO, e la giovane madre Sarah Pierce in LITTLE CHILDREN. Questo nuovo personaggio conduce l'attrice verso nuovi lidi, in cui esplora una giovane donna vibrante, che non intende accettare compromessi e che non vuole rinunciare all'idea che lei e suo marito sono destinati a una vita speciale, estranea alle regole che li circondano. “Ponendo Kate, con la sua personalità intensa ed effervescente, al centro di quei limiti che affliggevano le donne del tempo, si percepisce immediatamente il pathos di April”, afferma Justin Haythe.

Mendes ritiene che il ruolo fosse assolutamente adatto alla Winslet, e osserva: “Ha sempre interpretato personaggi complessi e tormentati, pur conservando grande calore e umanità. Ho pensato che sarebbe stata perfetta per April e che avrebbe aiutato il pubblico a capire il suo personaggio”.

Mendes afferma che le difficoltà di dirigere sua moglie in una storia che esplora l'intimità di un matrimonio, lo ha fatto esitare, tuttavia non poteva certo ignorare il fatto che quel materiale era adatto ad entrambi. “E' un ruolo misterioso e difficile e poiché Kate è mia moglie, dovevo essere ancora più certo che lei fosse l'attrice giusta e che io fossi il regista giusto. E' anche una donna saggia, esattamente come descrive Yates. Tutto combaciava, inoltre era una rara e straordinaria occasione per lavorare insieme”.

Winslet si è innamorata del romanzo e della sceneggiatura di Haythe, ancor prima che il marito ne venisse a conoscenza. “Sono rimasta conquistata dall'onestà e dall'integrità della storia, e dalla meravigliosa esplorazione della realtà di un matrimonio”, spiega l'attrice. “La storia è ricca di personaggi che cercano di capire ciò che realmente sono e quello che la gente vuole che siano. Per me, poter fare questo film con mio marito come regista e un mio caro amico nel ruolo di coprotagonista, è stato un sogno!”

Tuttavia Winslet era consapevole che April l'avrebbe condotta verso luoghi non facili, nel momento in cui il personaggio si aggrappa all'idea di una vita idilliaca che tutti considerano impossibile. "April è una donna esigente, che si aspetta molto dalla vita", spiega l'attrice. "Non ricalca i modelli femminili dell'epoca. Frank per lei rappresenta l'avventura, l'eccitazione, un mondo di persone intelligenti e affascinanti di cui è da sempre alla ricerca. Frank è una persona contagiosa, brillante e i due si innamorano perdutamente l'uno dell'altra", continua Winslet. "Ma poi April rimane incinta e improvvisamente il suo nuovo ruolo di moglie e di madre sembra aver cancellato i suoi sogni. Ma ciò che April desidera per se stessa e per il suo matrimonio non può finire così. Non riesce ad accettare l'idea che questo è tutto ciò che la vita può offrire alla sua famiglia".

Winslet spiega come questo sia il motivo per cui April inizia ad accarezzare l'idea di partire per Parigi, ma sarà proprio questa idea ad allontanarla da suo marito. "Dopo aver suggerito di andare a Parigi, April pensa che il rapporto con Frank si sia rivitalizzato. Hanno un nuovo, grande scopo insieme", spiega, "nuove prospettive di vita. Per qualche giorno sente di aver ritrovato se stessa, di poter veramente coltivare questi sogni appassionati che preannunciano un forte cambiamento. Per la prima volta, dopo tanto tempo sente di svolgere un ruolo autentico nel matrimonio, al di fuori delle convenzioni imposte ai mariti e alle mogli".

Tuttavia, le speranze di April di una nuova vita e di una rinnovata relazione, vanno in fumo quando si rende conto di aspettare un altro bambino. Come madre, Winslet ha cercato di comprendere le reazioni di April, motivate anche dalle limitate possibilità di cui godevano le donne di quel tempo. "April prende delle decisioni che io, come madre, non prenderei mai, ma la cosa tragica di April è che, se fosse stata in grado di andare a Parigi, di esprimersi e di liberarsi, sarebbe stata una madre molto diversa", osserva.

Per Winslet, lavorare su questo materiale così onesto e coraggioso, e avere inoltre l'occasione di collaborare per la prima volta con suo marito, è stata una rivelazione. "Ho sempre pensato che fosse un regista straordinario ma questo lato di lui ancora non lo conoscevo! Avevo sentito dire dagli altri attori che si lavora benissimo con lui, ed ero veramente arrivata al punto di voler sperimentare in prima persona cosa significa effettivamente averlo come regista. Con questo film penso di aver conosciuto un lato di lui che ancora non avevo mai visto".

Anche il suo rapporto con DiCaprio è stato molto fluido. "Leo ed io abbiamo un forte legame, in parte grazie all'esperienza di TITANIC, dove abbiamo dovuto passare molto tempo insieme e prenderci cura l'uno dell'altro.

Un tale sostegno e una tale amicizia intorno a lei, hanno davvero fatto la differenza quando Winslet si è calata nella parte. "Ho messo tanto di me in questo ruolo", confessa. "Ma è stato molto appagante. Riuscire a interpretare April, che ho amato dal primo momento in cui ho letto il romanzo, e vedere il progetto realizzarsi in questo modo, è stato incredibile".

### **KATHY BATES INTERPRETA MRS. GIVINGS**

*“Dal momento in cui erano scesi dal treno, come disse in seguito a suo marito, li aveva considerati il genere di coppia che porta con sé qualche guaio, considerate anche le loro ristrettezze economiche”.*

-- Richard Yates, Revolutionary Road

In REVOLUTIONARY ROAD, Frank ed April Wheeler sono circondati da vicini di casa che a loro volta nutrono segreti desideri di una vita migliore. Fra loro spicca Mrs. Givings, un'agente immobiliare ficcanaso, che vende il sogno americano e nasconde una dolorosa crisi familiare. I filmmakers hanno voluto Kathy Bates, l'attrice che ha vinto l'Oscar® per MISERY NON DEVE MORIRE e nominata alla statuetta per I COLORI DELLA VITTORIA e ABOUT SCHMIDT, un'artista nota per le preziose sfumature con cui arricchisce tutti i ruoli che interpreta.

Dice Sam Mendes: “Il modo in cui Kathy interpreta Mrs. Givings è divertente e struggente al tempo stesso. Vuole dare l'impressione di una vita brillante e organizzata, mentre non riesce ad accettare l'idea che suo figlio sia in realtà un escluso”.

Bates è stata subito attratta dal personaggio. “Volevo interpretare Mrs. Givings perché questa donna vivace e apparentemente sicura di sé, che vende case e buoni consigli, nasconde in realtà un tremendo dolore”, spiega l'attrice. “Penso che la sceneggiatura di Justin Haythe sia molto fedele al romanzo; l'atmosfera è la stessa, e i personaggi risaltano sulla pagina”.

Laddove Mrs. Givings sogna una perfetta esistenza domestica, la malattia mentale di suo figlio John costituisce un grande ostacolo, e questo disagio viene eloquentemente illustrato nella scena della disastrosa cena con i Wheeler. “Mrs. Givings vive in una realtà parallela, in cui presenta suo figlio come un brillante matematico, senza rendersi conto dell'effetto che il ragazzo avrà sui Wheeler. Le sue intenzioni sono buone, ma compie un errore di valutazione”.

Bates aveva già recitato con DiCaprio e Winslet in TITANIC ed era elettrizzata all'idea di lavorare di nuovo con loro a dieci anni di distanza, consapevole di quanta strada abbiano fatto da allora i due attori. “Penso che Kate sia nel momento di massima notorietà, ora”, commenta Bates. “E' molto matura come attrice e molto attenta nelle sue scelte di attrice. Per quanto riguarda Leo, è meraviglioso vedere il modo in cui ha sviluppato il suo talento e scoprire la sua forza e la sua abilità nel ruolo di Frank Wheeler”.

### **MICHAEL SHANNON INTERPRETA JOHN GIVINGS**

*“Se ne stava indietro, rispetto ai suoi genitori, con le gambe ben piantate sulla ghiaia bagnata, e i piedi leggermente in dentro, tutto intento ad accendersi una sigaretta . . . come se il fumo di*

*quella particolare sigaretta fosse l'unica gratificazione sessuale alla quale avrebbe mai potuto aspirare".*

-- Richard Yates, Revolutionary Road

E' John Givings, il protagonista di alcune delle scene più forti di REVOLUTIONARY ROAD, il matematico malato di mente che intuisce ciò che nasconde la facciata dei Wheeler, che percepisce la tensione della loro unione, interrogandosi sul loro conformismo e desiderio di fuga, e sollevando domande provocatorie sul prezzo che ognuno dei due dovrà pagare per questa finzione.

Dice Mendes: "Come succede spesso in letteratura, il folle dice la verità. John Givings non fa altro che scavare nel divario già presente tra Frank ed April".

Nel ruolo di John Givings troviamo Michael Shannon, attore di cinema e teatro, il recente interprete del film di Sidney Lumet ONORA IL PADRE E LA MADRE, con Phillip Seymour Hoffman ed Ethan Hawke.

Shannon spiega che John mette in luce alcuni dei temi più affascinanti della storia. "Spesso la gente che ha letto il libro pensa che, in fondo, John sia il personaggio più sano di tutti, che induce ad interrogarsi su cosa sia la vera follia e chi appartenga", sottolinea Shannon. "Per poter sopravvivere nel mondo, bisogna essere insensibili o non fare attenzione o essere disposti ad arrendersi a qualsiasi tipo di analisi rispetto alla vita – o fare esattamente l'opposto di tutto questo?"

Nonostante i barlumi di percezione da parte di John, rispetto alla vita privata di Frank e April, Shannon è cauto nel non edulcorare il suo personaggio, che, infatti, è quello di un uomo incapace di gestire la propria vita a causa di gravi allucinazioni. "Per quanto la gente possa trovarsi d'accordo con quello che John proclama, non bisogna dimenticare che si tratta di un uomo profondamente danneggiato, e questo è quello che deve emergere nella storia", chiarisce.

Shannon ha sperato da subito di vedere Kate Winslet nel ruolo di April. Racconta: "Il primo giorno le dissi che ero molto agitato perché il libro e il personaggio mi avevano molto colpito. Kate e Leo sono due attori meravigliosi. Ero un po' intimorito, ma soprattutto eccitato, all'idea di lavorare con loro".

DiCaprio a sua volta era ispirato da Shannon. "Ha trasmesso una formidabile energia alla parte, diventando uno straordinario protagonista della vicenda privata di Frank ed April", afferma. "Nessun altro dice la verità a Frank e ad April, tutti hanno un bel sorriso stampato in faccia, la realtà è sempre mascherata, mentre John Givings è l'unico che non ha paura di parlare".

### **DAVID HARBOUR E KATHRYN HAHN INTERPRETANO I CAMPBELL**

*“Nel salotto, dopo aver sorseggiato, fra smorfie varie, la schiuma che traboccava dal bordo dei loro calici, si ricomposero per un momento di reciproca ammirazione; quindi sprofondarono in posizioni varie di controllato relax”.*

-- Richard Yates, Revolutionary Road

I vicini di casa, nonché i migliori amici dei Wheeler, Shep e Milly Campbell, riflettono un altro lato del loro matrimonio: l'aspetto sociale, in cui le coppie creano alleanze fra loro, accrescendo la complessità di relazione. I Campbell ammirano, e forse invidiano, la bella e disinvolta coppia dei Wheeler, fungendo involontariamente da specchio, in cui è riflesso tutto ciò che i Wheeler non vogliono diventare. Nonostante le due coppie abbiano molto in comune, Frank ed April credono che i Campbell, per quanto siano simpatici, siano intrappolati in un matrimonio noioso e monotono, a differenza del loro. Eppure i destini di queste quattro persone si intrecciano inesorabilmente, specialmente quando Shep scopre di desiderare fortemente April.

Dice Sam Mendes: “Shep e Milly costituiscono una delle parti più interessanti del film, perché l'amicizia con i Wheeler dà un senso alla loro vita, rendendola più brillante e interessante. Ma è una situazione precaria e infatti a un certo punto Frank ed April sganciano una bomba: annunciano la loro partenza. Vogliono andare a Parigi e lasciarsi alle spalle la vita che avevano condiviso insieme. Questa novità distrugge i Campbell. Mi piace il modo in cui Yates prende questo piccolo dettaglio e lo trasforma in un terremoto, esplorando il modo in cui un matrimonio vive anche dei rapporti con il vicinato, gli amici e la comunità”.

Shep è interpretato da David Harbour, l'attore nominato al Tony Award, noto per il suo lavoro teatrale, e recentemente apparso nel film di James Bond, QUANTUM OF SOLACE; nel ruolo di Milly troviamo invece Kathryn Hahn, un'altra star di Broadway che di recente è apparsa al fianco di Will Ferrell nella commedia FRATELLASTRI A 40 ANNI.

Shep Campbell incarna il prototipo del bravo marito di provincia, ma sotto sotto, pur negandolo con tutto se stesso, cova un ardente desiderio per April Wheeler e tutta la sua selvaggia femminilità, al punto da sviluppare una passione ossessiva nei suoi confronti. Dice David Harbour: “Shep idealizza April, la considera la donna con la quale avrebbe voluto vivere. April è una creatura straordinaria che è piombata nel loro piccolo mondo, e che rappresenta tutto ciò che Milly non è, nel modo in cui si muove, in cui parla, in cui si veste”.

Harbour spiega di aver collaborato con Winslet per dare vita al suo personaggio: “La forza e l'intelligenza di Kate emergono in April. E' comprensibile il motivo per il quale diventa l'oggetto del desiderio di Shep, che sente la sua vita andare alla deriva”.

Allo stesso modo, Kathryn Hahn ha provato una grande empatia per Milly Campbell, nonostante il fatto che sia la persona meno sicura di sé dei quattro, e l'unica fra loro ad aver apparentemente accettato un ruolo convenzionale. “Mi piace Milly perché cerca di essere una brava moglie, in un matrimonio con un uomo per il quale sente di non riuscire a fare mai abbastanza”, spiega. “Sa di non essere una donna di mondo, di classe e sofisticata come April Wheeler. Ma cerca sempre di considerare l'aspetto positivo della sua vita e si sente fortunata ad essere la migliore amica dei Wheeler”.

L'attrice Hahn considera Milly qualcosa di più rispetto alla “classica casalinga degli anni '50, una donna i cui sentimenti sono ancora molto attuali. “C'è ancora la paura di essere diversi”, osserva, “quella paura di emergere in società, e questo gioca un ruolo molto forte nel mondo di Milly”. Tuttavia Hahn dice anche che la rappresentazione della reticenza di Milly poteva funzionare solo in contrasto con la temerarietà di April. “Kate ha espresso la passione e l'ansia di una casalinga che vuole cambiare le regole del gioco”, riassume.

#### **ZOE KAZAN INTERPRETA MAUREEN**

*“Quando alzò lo sguardo, i suoi occhi erano talmente pieni di compiacenti aspettative – quasi di complicità – che quasi stava dimenticando il motivo fittizio che aveva addotto per presentarsi da lei”.*

-- Richard Yates, Revolutionary Road

Quando Frank Wheeler inizia a sentirsi frustrato nella vita domestica, si rifugia in un pomeriggio di infedeltà con la sua segretaria Maureen, una giovane ed innocente newyorkese, sedotta dal suo potere e dalla sua virilità. La devozione di Maureen fa da contrappunto alle grandi aspettative di sua moglie. Nel ruolo di Maureen, Mendes ha voluto Zoe Kazan, che all'età di 23 anni ha la stessa ingenuità del personaggio che interpreta. Nipote dell'illustre regista Elia Kazan, Zoe ha lavorato brillantemente a teatro e sta lasciando il segno anche sul grande schermo.

Come gli altri membri del cast, Kazan è stata presa dal romanzo di Yates, e dichiara: “Secondo me parla della crisi affrontata da moderni uomini e donne rispetto al modo in cui dovrebbero comportarsi: qual è la normalità? Quali sono le regole? Maureen è una ragazza sola in città, che sta cercando di capire come si deve vivere. C'è una certa dolcezza e innocenza in lei, ma anche un forte bisogno di contatto umano. Agisce con il cuore ed è per questo che è molto vulnerabile”.

L'interesse di Frank nei suoi confronti, per quanto fugace, avrà il potere di illuminare il suo mondo. Spiega Kazan: “Per Maureen, è la cosa più romantica ed eccitante che le sia

mai capitata. Frank, invece, la considera solo una facile e delicata preda, una donna che non lo giudica e che pensa solo che sia un uomo meraviglioso”.

**DARE VITA AI PERSONAGGI ATTRAVERSO I DETTAGLI:**  
**IL DESIGN DI “REVOLUTIONARY ROAD”**

*“L’anno era il 1955 e il posto era una zona del Connecticut occidentale in cui tre villaggi allargati erano di recente stati unificati da un’ampia e rumorosa autostrada”.*

-- Richard Yates, Revolutionary Road

Quando si è trattato di concepire il look del film, Sam Mendes ha scelto di evocare il dettagliato ritratto di Richard Yates della conformista America del 1955, posando il suo occhio sugli eterni conflitti di coppia sperimentati dai suoi protagonisti. L’idea era rivelare un mondo diverso ma in fondo simile al nostro: un vivido regno di case ben tappezzate ma claustrofobiche; di grattacieli urbani senz’anima; di superficiali serate a base di martini sorseggiati in compagnia di cortesi vicini di casa.

“Non volevo che il pubblico si distraesse per osservare il mondo che abbiamo creato”, commenta Mendes. “Volevo creare una finestra su quel periodo, senza dargli troppo risalto. La cosa più importante era avere un ambiente realistico in cui Frank ed April chiaramente si sentissero persi. Volevo enfatizzare la sensazione di grande solitudine che Frank prova nella città, mentre April si sente sola a casa sua. Questa è una contrapposizione visiva in tutto il film – Frank che cammina fra le moltitudini umane sulle strade della City, ed April lontana, fuori città– che aiuta ad evocare i temi centrali della storia”.

Per ottenere questo, Mendes ha portato con sé una squadra di grandi talenti che comprende il direttore della fotografia Roger Deakins (7 nomination all’Oscar®) la scenografa nominata all’Oscar® Kristi Zea e il costumista Albert Wolsky (due premi e sei nomination all’Oscar®).

La maggiore strategia di Deakins era girare con uno stile minimalista, nudo, senza troppe luci, per consentire lo sviluppo di una profonda intimità fra gli attori sul set. Mendes ha apprezzato il modo in cui Deakins ha infuso tanto lirismo in una situazione così bloccata. “E’ stato interessante vedere Roger Deakins, uno dei più grandi direttori della fotografia, accovacciato all’interno di una minuscola cucina con una grande cinepresa, per riuscire a catturare la claustrofobia di questi interni, dalla casa dei Wheeler all’edificio della Knox”, spiega il regista.

Kate Winslet osserva che il lavoro di Deakins è stato molto apprezzato anche dal cast. “Roger ha effettuato riprese incredibilmente fantasiose, girando per lo più all’interno di una casa molto piccola, con poca luce naturale, eppure ha trovato il modo di far rimbalzare la luce ovunque”, afferma l’attrice. “Inoltre non ha mai utilizzato il soft-focus perché intendeva mostrare tutte le imperfezioni dei nostri volti”.

La fotografia di Deakins ha prodotto un effetto sinergico con il design di Kristi Zea, la quale ha creato alcuni dei set più memorabili dei film recenti, dai vicoli di QUEI BRAVI RAGAZZI alla cella di massima sicurezza in cui vive Hannibal Lecter ne IL SILENZIO DEGLI INNOCENTI.

Fin dall'inizio, Zea ha collaborato a stretto gomito con Mendes. "Abbiamo guardato molte fotografie di quel periodo, creando una bibbia visiva per il film", spiega. "Sam è molto ricettivo rispetto agli stimoli visivi".

Al di là dell'influenza del pittore Edward Hopper, noto per aver creato alcune delle più belle atmosfere visive degli anni '50, sia Zea che Mendes hanno preso il lavoro del fotografo Saul Leiter come pietra di paragone per lo stile del film. Con la sua maestosità pittorica e la sua enfasi sulla frammentazione ed isolamento, le fotografie scattate da Leiter delle strade di New York City negli anni '50 e '60, riflettono, secondo Zea, la storia dei Wheeler.

Il film è stato girato principalmente nel Connecticut, che viene evocato brillantemente nel romanzo di Yates. Dopo un esteso sopralluogo nell'area di Darien, i filmmakers hanno trovato un ambiente interessante: due case, una dietro l'altra, che rappresentavano alla perfezione le due abitazioni dei Wheeler e dei Campbell. Entrambe le case presentano l'architettura degli anni '50 quindi hanno consentito alla produzione di muoversi con più disinvoltura (in quegli anni si costruivano abitazioni più grandi rispetto ai decenni precedenti). Eppure erano piccole secondo gli standard di produzione cinematografica, e questo non ha fatto altro che rafforzare il tono del film. Osserva Leonardo DiCaprio: "Quella location ha contribuito a farci sentire claustrofobici e costretti, in trappola".

Zea ha completamente rinnovato entrambe le case, arricchendole dei dettagli consoni ai Wheeler e ai Campbell, dagli armadi della cucina, alla carta da parati, alle tende alle finestre. "Ho sentito che questo film doveva avere molteplici livelli, al punto tale da concepire cassetti che si aprono, per far sentire gli attori veramente nella parte", dice.

La performance e il design si intrecciano in tutto il film. Continua Zea: "La casa dei Wheeler riflette la personalità di Frank ed April. All'inizio lo spettatore assiste al loro insediamento nella casa e la tavolozza cromatica è molto neutra. In seguito però si assiste alla disintegrazione dei loro sogni e la trascuratezza dell'ambiente rivela l'umore di April". Zea ha esaltato il contrasto fra la casa dei Wheeler e quella dei Campbell con ogni mezzo possibile. "La casa dei Campbell è piena di colori e di gingilli, quali statuette e boccali di birra. E' il contrario della casa dei Wheeler", spiega.

Il mondo personale di Frank si riflette nel Knox Building, il grattacielo di New York City dove lavora e inizia a fare carriera. "Per la Knox, cercavamo un palazzo urbano molto classico, dall'architettura quasi antica", spiega Zea. "Poiché il padre di Frank ha lavorato lì prima di lui, volevamo che evocasse un'atmosfera del passato e siamo stati fortunati a trovare la location perfetta".

Per riempire le case del film, gli appartamenti e i singoli abitacoli che fungono da uffici, il responsabile del materiale di scena Tommy Allen ha recuperato oggetti d'epoca in tutto il paese, da un tagliaerba degli anni '50 a una serie di portarossetto autentici. La produzione ha inoltre affittato automobili d'epoca, fra cui la Buick 54 di Frank e la station wagon di Shep. I treni del periodo sono stati richiesti ad un museo ferroviario e trasportati alla Grand Central Station.

Secondo Zea, uno degli ambienti più evocativi del film è l'agenzia di viaggi in cui si reca April per comprare i biglietti per Parigi. Le sequenze sono state girate nel Cunard Building di Broadway, uno dei grandi classici dell'architettura di New York, che rappresenta un tributo ai grandi desideri di viaggio, sin dalla sua inaugurazione nel 1919. "L'agenzia di viaggi è il luogo in cui l'immaginazione di April si scatena, perché Parigi per lei rappresenta la possibilità di un'altra vita", spiega Zea. "Quando April entra nell'agenzia, sente di aver varcato la soglia di una nuova esistenza, che spera possa alleviare lei e suo marito dalla loro insoddisfazione".

Come Zea, il costumista Albert Wolsky, che collabora con Sam Mendes per la terza volta, ha lavorato per dare vita ai personaggi. "Gli abiti collocano la persona nel tempo e nello spazio, evocando l'atmosfera degli anni '50 a New York e nella zona più residenziale in cui vive la famiglia Wheeler", spiega l'artista. "Si può optare per un approccio fantasioso o realistico e noi abbiamo scelto di attenerci il più possibile alla realtà".

Per gli abiti di Frank Wheeler, Wolsky ha esplorato la netta dicotomia fra vita professionale e familiare: "Quando è a casa sua, Frank è molto casual, e indossa comodi pantaloni di cotone e T shirt, mentre alla Knox, è sempre in giacca e cravatta, secondo la formale etichetta dell'epoca. E' stato molto interessante ammirare Leonardo in quei completi, si è davvero calato nel periodo".

Winslet ha collaborato con Wolsky, e con l'artista del trucco e dei capelli nominato all'Oscar® Alan D'Angerio, per ideare un look che raccogliesse le contraddizioni di April Wheeler. "La nostra protagonista doveva possedere un glamour quasi accidentale", spiega. "Devo ammettere che eravamo tentati di seguire la strada della bomba sexy e bionda, ma non era consono ad April. Non è una donna che ama stare ore davanti allo specchio, a truccarsi e a pettinarsi. Il suo look non è scontato, e presenta alcune ambiguità".

Concorda Wolsky: "April è stato il personaggio più difficile dal punto di vista del look e degli abiti, perché possiede molti lati diversi. Le donne dell'epoca, in casa, indossavano spesso vestiti e camicette strette in vita, ma lei in qualche modo doveva distinguersi". Quindi Wolsky ha vestito Winslet con diversi coordinati che mettono in risalto la grazia e le aspirazioni di April. "Albert è un genio nel creare i personaggi!" dichiara Winslet.

L'ascesa e la caduta dei Wheeler come coppia si riflette nei colori e nello stile scelto da Wolsky. "Ad esempio, i completi di Frank diventano più vivaci ed eleganti dopo la decisione di

andare a Parigi, ma poi tornano ed essere piuttosto tetri. Questi particolari non devono essere notati, ma percepiti come una sensazione che contribuisce a comprendere lo stato d'animo dei protagonisti”.

Wolsky si è divertito nell'arricchire, con un sottile tocco di seduzione, l'abbigliamento impeccabile della segretaria Maureen (Zoe Kazan); nel creare l'impacciata formalità degli abiti dell'agente immobiliare Mrs. Givings (Kathy Bates); e il contrasto fra i disinvolti vestiti di April e quelli scomodi e quasi soffocanti di Milly Campbell (Kathryn Hahn). Dice Hahn: “Albert Wolsky ci ha aiutato immensamente, con le sue creazioni stilistiche, ad entrare nei nostri ruoli. I suoi abiti contribuiscono a raccontare la storia. Albert non crea solo gli abiti esterni, quelli che si vedono, ma anche l'abbigliamento intimo, i corsetti, le sottane le calze con la riga, i gioielli. Tutti particolari che non fanno altro che aumentare la sensazione di claustrofobia di Milly”.

Per evocare ulteriormente il mondo avvolgente e soffocante descritto da Richard Yates, Mendes ha collaborato con il montatore Tariq Anwar e con il suo fidato compositore Thomas Newman, entrambi nominati all'Oscar® per AMERICAN BEAUTY.

Rispetto al lavoro di Anwar in REVOLUTIONARY ROAD, Mendes dice: “Tariq ha la capacità di riuscire ad individuare perfettamente il centro emotivo di una scena. Ha molto gusto nella performance, sa scartare i momenti troppo finti, melodrammatici e sentimentali. Allo stesso tempo è incredibilmente veloce: spesso le scene mi venivano restituite dopo solo un giorno dalle riprese già completamente raffinate e selezionate. Infatti, molte scene chiave del film sono rimaste esattamente così come lui le aveva montate all'inizio. Infine, come tutti i miei collaboratori preferiti, è autonomo, pieno di passione per quel che fa e non teme di dar voce alle sue opinioni”.

Thomas Newman (otto nomination all'Oscar®) possiede qualità simili, osserva Mendes, nonché un senso musicale che ha ben espresso i meccanismi emotivi interiori di tutti e quattro i film di Mendes. Per REVOLUTIONARY ROAD, Newman ha composto una colonna sonora che riflette l'atmosfera di metà secolo, ma che allo stesso tempo dà spazio alle forti emozioni restando costretta e minimalista, con improvvisi sprazzi di colore. “L'idea era di dare enfasi a ciò che accade sullo schermo senza essere troppo didascalici, conservando il senso di ambiguità che è al centro di un matrimonio in crisi”, dice Newman.

Per Sam Mendes, ogni elemento del film, dalla fotografia al design al montaggio alla colonna sonora, era mirato a portare in vita i personaggi di Yates. Conclude dicendo: “Tutti gli accessori contribuiscono a spiegare l'identità di Frank ed April e l'esperienza del proprio matrimonio”.

### **RICHARD YATES**

L'apprezzato scrittore americano Richard Yates si colloca fra nomi del calibro di F. Scott Fitzgerald, John Cheever e Raymond Carver, la cui opera ha illuminato il nucleo della vita americana.

Yates nacque nel 1926 a Yonkers, a New York e i suoi genitori divorziarono quando aveva tre anni. Visse con sua madre, figura fondamentale nella sua vita, da un appartamento all'altro, per tutta l'infanzia. Come la maggior parte degli uomini della sua generazione, si arruolò nell'esercito nel 1944 e salpò per la Francia, dove combatté e si ammalò di pleurite e polmonite, soffrendo per sempre di problemi ai polmoni. Tornato a New York, lavorò nelle pubblicazioni commerciali e come copywriter freelance per la Remington Rand Corporation. Dopo un anno trascorso presso un ospedale a Staten Island, Yates e la sua prima moglie Sheila andarono a Parigi e nel sud della Francia, dove vissero con la sua pensione di invalidità pagata dall'Esercito. Lì iniziò a scrivere sul serio e vendette alcune storie brevi che in seguito furono raccolte nella collezione Eleven Kinds of Loneliness.

Tuttavia, solo nel 1961, all'età di 35 anni, Yates pubblicò il suo primo romanzo, Revolutionary Road. Il libro ottenne un successo straordinario e fu nominato al National Book Award al fianco di importanti classici quali Catch-22 di Joseph Heller, e The Moviegoer di Walker Percy, che si aggiudicò il premio. Le deludenti vendite del libro lo costrinsero a trovare un altro lavoro e Yates fu assunto, su raccomandazione di William Styron, per scrivere i discorsi di Robert F. Kennedy, Ministro della Giustizia durante la presidenza di suo fratello. Dopo l'assassinio di John F. Kennedy, Yates divenne uno stimato insegnante di lettere presso la Columbia University, la New School for Social Research, Boston University, USC e il noto Writer's Workshop della University of Iowa. Si dilettò anche a Hollywood, per cui scrisse la sceneggiatura adattata da Lie Down In Darkness di William Styron, tentando in seguito di recuperare i diritti di Revolutionary Road per poter adattare lui stesso il romanzo al grande schermo.

In seguito pubblicò altri 8 libri, fra cui l'amato romanzo The Easter Parade e due libri di storie brevi che sono considerati dei classici nella forma.

Yates morì all'età di 66 anni per un enfisema polmonare. Malgrado il successo ottenuto da parte della critica, la sua opera non raggiunse mai il riconoscimento universale e il grande pubblico da lui sognato. Lottando contro i suoi fantasmi interiori, il senso di fallimento dopo due matrimoni infelici, e il vizio dell'alcol, Yates morì senza un soldo e senza fama, nonostante l'ammirazione che aveva suscitato fra i suoi colleghi.

Altri illustri scrittori si adoperarono però affinché non venisse dimenticato. Sam Lawrence e Kurt Vonnegut organizzarono una funzione commemorativa per Yates a New York, mentre Andre Dubus ne convocò una a Cambridge. Da allora, diversi scrittori di grande popolarità fra cui Richard Ford, Michael Chabon e Nick Hornby hanno sempre

parlato con grande passione dell'influenza di Yates sulla letteratura americana. Nel 2005, Time Magazine ha definito Revolutionary Road uno dei 100 Migliori Libri in Lingua Inglese. Osserva il critico Richard Lacayo: "Se Revolutionary Road non renderà [Yates] immortale, allora non vale la pena diventare immortali".

## **IL CAST**

**LEONARDO DiCAPRIO** (Frank Wheeler) ha ricevuto numerosi premi ed è stato nominato a tre Oscar®, l'ultima volta nel 2007, per la sua performance nel film drammatico di Edward Zwick BLOOD DIAMOND, che gli è valso anche candidature al Golden Globe, al Critics' Choice e allo Screen Actors Guild (SAG) Award. Quello stesso anno DiCaprio è stato candidato al Golden Globe, al BAFTA Award, al Critics' Choice Award e al SAG Award per il suo ruolo nel film premio Oscar THE DEPARTED, che ha costituito la sua terza collaborazione con il regista Martin Scorsese. Ha inoltre condiviso la nomination al SAG Award con l'illustre cast di THE DEPARTED.

In precedenza è stato nominato all'Oscar® per la sua performance nel film biografico di Scorsese del 2004 THE AVIATOR. Il suo ritratto di Howard Hughes gli ha meritato un Golden Globe Award come Migliore Attore in un Film Drammatico, nonché nomination al Critics' Choice Award e al BAFTA Award. Inoltre è stato onorato con due candidature al SAG Award, una come Migliore Attore e un'altra condivisa con tutto il cast di THE AVIATOR. Nel 2004 DiCaprio è stato nominato Attore dell'Anno da parte dell'Hollywood Film Festival.

Il prossimo film di DiCaprio sarà un mystery thriller intitolato SHUTTER ISLAND, che lo vede nuovamente al fianco di Martin Scorsese.

Nato a Hollywood, in California, DiCaprio ha iniziato a lavorare all'età di 14 anni. Il ruolo che lo ha imposto all'attenzione di pubblico e critica è stato quello di Tobias Wolff nell'adattamento cinematografico del 1993 diretto da Michael Caton-Jones del film autobiografico THIS BOY'S LIFE (*Voglia di ricominciare*) in cui DiCaprio recitava al fianco di Robert De Niro ed Ellen Barkin. Quello stesso anno, DiCaprio è stato il coprotagonista, insieme a Johnny Depp, del film di Lasse Hallström WHAT'S EATING GILBERT GRAPE (*Buon Compleanno Mr. Grape*), ricevendo la sua prima nomination all'Oscar® e al Golden Globe per la sua performance di un giovane uomo mentalmente ritardato. Per il suo lavoro nel film ha vinto inoltre il National Board of Review Award come Miglior Attore Non Protagonista e il New Generation Award della Los Angeles Film Critics Association.

Nel 1995 DiCaprio è stato il protagonista di tre film: il western di Sam Raimi THE QUICK AND THE DEAD (*Pronti a morire*), con Sharon Stone, Gene Hackman e Russell Crowe; THE BASKETBALL DIARIES (*Ritorno dal nulla*), un dramma straziante in cui interpreta il

tossicodipendente Jim Carroll; TOTAL ECLIPSE (*Poeti dall'inferno*) di Agnieszka Holland, in cui veste i panni del controverso poeta francese Arthur Rimbaud. L'anno successivo DiCaprio ha recitato nella rivisitazione in moderna chiave pop di Baz Luhrmann, della tragedia shakespeariana "Romeo and Juliet", in un ruolo che gli è valso il premio come Migliore Attore al Festival Internazionale di Cinema di Berlino. In seguito ha fatto parte del cast di star che ha dato vita a MARVIN'S ROOM (*La stanza di Marvin*), condividendo una nomination al SAG Award con i suoi colleghi Meryl Streep, Diane Keaton e Robert De Niro.

Nel 1997 è stata la volta del blockbuster TITANIC, per cui DiCaprio è stato premiato con il Golden Globe Award. Il film ha superato ogni record di incassi, vincendo 11 Oscar®, fra cui quello come Miglior Film, e resta uno dei capolavori del grande schermo di tutti i tempi. I suoi lavori successivi comprendono THE MAN IN THE IRON MASK (*La maschera di ferro*), THE BEACH, CELEBRITY di Woody Allen, CATCH ME IF YOU CAN (*Prova a prendermi*) di Steven Spielberg, per cui è stato nominato a un altro Golden Globe; e GANGS OF NEW YORK, la sua prima collaborazione con il regista Martin Scorsese.

A parte la recitazione, DiCaprio è noto per la sua dedizione alla causa ambientale a livello globale. Di recente ha scritto, prodotto e narrato il documentario THE 11TH HOUR.

**KATE WINSLET** (April Wheeler) è cresciuta in una famiglia di attori e ha iniziato a recitare per la televisione inglese all'età di 13 anni. A 17 anni, il suo nome ha varcato i confini della Gran Bretagna grazie al grande successo ottenuto con il film di Peter Jackson HEAVENLY CREATURES (*Creature del cielo*). Nel 1995 ha interpretato il ruolo di Marianne Dashwood nel film di Ang Lee SENSE AND SENSIBILITY (*Ragione e sentimento*), tratto dal noto romanzo della Austen. Kate ha ricevuto la sua prima nomination all'Oscar® per questa performance, che le è valsa anche una candidatura al Golden Globe. Quindi ha vinto un BAFTA e uno Screen Actors Guild Award.

Successivamente ha recitato al fianco di Christopher Eccleston in JUDE di Michael Winterbottom, e in HAMLET di Kenneth Branagh, in cui interpretava Ophelia. Quindi è apparsa nello straordinario ruolo di Rose in TITANIC di James Cameron, al fianco di Leonardo DiCaprio. All'età di 22 anni, Kate ha ricevuto la sua seconda nomination all'Oscar per questo ruolo, la prima attrice così giovane ad essere stata nominata due volte all'Oscar®.

Nel 1997 Kate ha interpretato il ruolo di Julia in HIDEOUS KINKY (*Un treno per Marrakech*), per la regia di Gillies McKinnon, e nel 1998 ha lavorato al fianco di Harvey Keitel nel film di Jane Campion HOLY SMOKE. E' inoltre stata la protagonista del film drammatico di Philip Kaufman QUILLS (*Quills – la penna dello scandalo*), insieme a Geoffrey Rush, Joaquin Phoenix e Michael Caine.

Kate è stata la coprotagonista della produzione di Richard Eyre, IRIS (*Iris – un amore vero*). La sua interpretazione della giovane Iris Murdoch le è valsa una nomination al Golden

Globe e all'Oscar®. In seguito ha recitato nel film Michael Apted ENIGMA, un dramma di spionaggio ambientato all'inizio della II Guerra Mondiale e in THE LIFE OF DAVID GALE con Kevin Spacey. Kate quindi si è trasferita a New York e si è tinta i capelli di blu e arancione per interpretare l'eccentrica Clementine in ETERNAL SUNSHINE OF THE SPOTLESS MIND (*Se mi lasci ti cancello*), ottenendo nomination all'Oscar®, al Golden Globe e al BAFTA come Migliore Attrice. In seguito ha recitato al fianco di Johnny Depp in FINDING NEVERLAND (*Neverland – un sogno per la vita*), votato Miglior Film del 2004 da parte della National Board of Review.

Nel 2006 Kate è apparsa in ALL THE KING'S MEN (*Tutti gli uomini del re*) accanto a Jude Law e a Sean Penn, per la regia di Steven Zaillian. Quindi ha doppiato il film animato FLUSHED AWAY (*Giù per il tubo*). Kate ha finito l'anno in bellezza, con la commedia romantica THE HOLIDAY (*L'amore non va in vacanza*), con Cameron Diaz, Jude Law e Jack Black. Winslet ha ricevuto la sua quinta nomination all'Oscar® come Migliore Attrice per il suo ritratto di Sarah Pierce in LITTLE CHILDREN. E' la prima attrice della sua giovane età a vantare ben cinque candidature all'Oscar®.

Kate presto apparirà in THE READER di Stephen Daldry, un adattamento del best seller di Bernhard Schlink, al fianco di Ralph Fiennes, per la Weinstein Company.

**KATHY BATES** (Helen Givings) è stata più volte onorata per il suo straordinario lavoro per il teatro, il cinema e la televisione. Ha vinto l'Oscar® e un Golden Globe per il suo ritratto della psicopatica fan Annie Wilkes, nel film di Rob Reiner MISERY (*Misery non deve morire*), tratto dal romanzo di Stephen King. Nel 1999 è stata nominata all'Oscar®, al Golden Globe e al BAFTA, aggiudicandosi lo Screen Actors Guild (SAG) e il Critics' Choice Awards, per la sua performance nel film di Mike Nichols PRIMARY COLORS (*I colori della vittoria*). Bates ha ottenuto la sua terza nomination all'Oscar® e al Golden Globe per il film di Alexander Payne ABOUT SCHMIDT (*A proposito di Schmidt*), che le ha meritato una nomination al SAG Award e il premio della National Board of Review come Migliore Attrice Non Protagonista. Ha ricevuto inoltre nomination al Golden Globe e al BAFTA per il suo lavoro nel film di Jon Avnet FRIED GREEN TOMATOES (*Pomodori verdi fritti*), e ha condiviso una nomination al SAG con il cast di TITANIC, il blockbuster di James Cameron.

Kathy di recente ha lavorato con Michelle Pfeiffer nella commedia romantica CHERI, diretta da Stephen Frears. Presto la vedremo al fianco di Ashton Kutcher e Pfeiffer in PERSONAL EFFECTS e accanto a Keanu Reeves e a Jennifer Connelly in THE DAY THE EARTH STOOD STILL (*Ultimatum alla terra*).

Il lungo elenco di credit della Bates comprende: FRED CLAUS (*Fred Claus – un fratello sotto l'albero*), CHARLOTTE'S WEB (*La tela di Carlotta*), FAILURE TO LAUNCH (*A casa con i suoi*), LITTLE BLACK BOOK (*Tutte le ex del mio ragazzo*), DRAGONFLY (*Il segno della libellula*), AMERICAN OUTLAWS (*Gli ultimi fuorilegge*), THE WATERBOY, THE WAR AT HOME, DOLORES

CLAIBORNE (*L'ultima eclissi*), A HOME OF OUR OWN (*Una casa tutta per noi*), PRELUDE TO A KISS, SHADOWS AND FOG (*Ombre e nebbia*), AT PLAY IN THE FIELDS OF THE LORD (*Giocando nei campi del Signore*), DICK TRACY, MEN DON'T LEAVE, COME BACK TO THE FIVE AND DIME, JIMMY DEAN, JIMMY DEAN (*Jimmy Dean, Jimmy Dean*), STRAIGHT TIME (*Vigilato speciale*) e TAKING OFF. Di recente è apparsa nella commedia romantica di Richard LaGravenese P.S. I LOVE YOU. Kathy ha inoltre doppiato il film animato di Jerry Seinfeld BEE MOVIE, e THE GOLDEN COMPASS (*La bussola d'oro*).

Per il piccolo schermo Bates ha vinto un Golden Globe e il SAG Award, aggiudicandosi una nomination all'Emmy per il film HBO del 1996 *The Late Shift*. I suoi riconoscimenti televisivi comprendono nomination all'Emmy, al Golden Globe e al SAG Award per il musical *Annie*; un'altra nomination al SAG per il telefilm *My Sister's Keeper*, e altre quattro nomination all'Emmy per *3<sup>rd</sup> Rock from the Sun*, *Six Feet Under*, *Warm Springs* e *Ambulance Girl*, di cui ha anche curato la regia.

Bates è stata inoltre onorata per il suo lavoro di regista. La sua regia nel telefilm A&E *Dash and Lilly*, con Sam Shepard e Judy Davis, le ha meritato 9 nomination all'Emmy. Dopo aver diretto cinque puntate della nota serie HBO *Six Feet Under*, ha ottenuto una nomination al Directors Guild of America Award per la puntata dal titolo *Twilight*. I suoi credits come regista comprendono inoltre il pilota *Fargo* e alcune puntate delle serie *Oz*, *NYPD Blue* e *Homicide: Life on the Street*.

Bates ha ricevuto i suoi primi riconoscimenti da parte di pubblico e critica nei teatri newyorkesi. E' stata nominata al Tony Award per il suo ritratto della figlia suicida nella produzione a Broadway del play vincitore di un Pulitzer di Marsha Norman "*night, Mother*". Inoltre ha vinto un Obie Award per la sua performance di Frankie nella produzione originale off-Broadway di "*Frankie and Johnny in the Clair de Lune*".

**MICHAEL SHANNON** (John Givings) è cresciuto a Lexington, nel Kentucky, e ha iniziato la sua carriera professionale a Chicago, a teatro. Il suo primo ruolo è stato in *Winterset*, all'Illinois Theatre Center. Nel corso degli anni successivi, ha continuato a lavorare a teatro con le compagnie Steppenwolf, The Next Lab e A Red Orchid Theatre. In seguito si è trasferito a Londra per un anno, dove ha lavorato nella West End nelle produzioni "*Woyzeck*," "*Killer Joe*" e "*Bug*".

A Chicago, Shannon è stato attivo sia al cinema che in televisione. Ricordiamo le sue performance in *BUG* di William Friedkin e in *WORLD TRADE CENTER* di Oliver Stone. *KANGAROO JACK* (2003) è stata la terza produzione di Jerry Bruckheimer in cui Shannon ha preso parte. E' apparso inoltre in *BAD BOYS II* (2003), diretto da Michael Bay e interpretato da Will Smith e Martin Lawrence, e in *GRAND THEFT PARSONS* (2003), con Johnny Knoxville e Christina Applegate.

Di recente ha lavorato in SHOTGUN STORIES, in BEFORE THE DEVIL KNOWS YOU'RE DEAD (*Onora il padre e la madre*), di Sidney Lumet, al fianco di Philip Seymour Hoffman, Albert Finney ed Ethan Hawke, in LUCKY YOU di Curtis Hanson e nel controverso W di Oliver Stone. Prossimamente lo vedremo in THE MISSING PERSON di Noah Buschel e THE GREATEST con Susan Sarandon e Pierce Brosnan. Infine Michael lavorerà con Werner Herzog al remake di THE BAD LT, prima di ritrovare il regista newyorkese di "Bug" per la produzione di "Lady."

I suoi altri numerosi credits comprendono THE WOODSMAN (*The Woodsman – il segreto*), PEARL HARBOR, VANILLA SKY, 8 MILE, HIGH CRIMES (*Crimini di Stato*), CECIL B. DEMENTED (*A morte Hollywood*), TIGERLAND e CHICAGO CAB, un adattamento del play "Hellcab".

Attrice di grande talento naturale, dotata di una forte presenza scenica e di una inesauribile energia, **KATHRYN HAHN** (Milly Campbell) ha lasciato il segno con una serie di ruoli memorabili. Grazie a numerosi progetti imminenti, Hahn si sta imponendo come una delle attrici più importanti di Hollywood. Ha debuttato a Broadway nel play vincitore di un Tony Award "Boeing-Boeing" al fianco di Bradley Whitford, Gina Gershon, Mary McCormack e Christine Baranski. "Boeing-Boeing" ha vinto il Tony nel 2008, per la categoria "Best Revival of a Play".

La scorsa estate l'attrice è stata apprezzata nella commedia STEP BROTHERS (*Fratellastri a 40 anni*) con Will Ferrell e John C. Reilly. Inoltre Hahn sarà la coprotagonista di THE GOODS: THE DON READY STORY, diretto da Neal Brennan.

I film a soggetto di Hahn comprendono: HOW TO LOSE A GUY IN 10 DAYS (*Come farsi lasciare in 10 giorni*), in cui interpretava la migliore amica di Kate Hudson, tanto sfortunata in amore; ANCHORMAN: THE LEGEND OF RON BURGUNDY, THE LAST MIMZY (*Mimzy – il segreto dell'universo*), THE HOLIDAY (*L'amore non va in vacanza*), WIN A DATE WITH TAD HAMILTON e FLUSHED. Per la TV Kathryn ha avuto il ruolo fisso di Lily Lebowsky nello show della NBC *Crossing Jordan* e *Four Kings*.

Per il teatro ha lavorato in "Dead End" (Ahmanson Theater, Huntington Theater Company), "Ten Unknowns" (Huntington Theater Company), "A Midsummer Night's Dream" (Williamstown Mainstage), "Hedda Gabler" (Williamstown/Baystreet), "Othello" (Yale School of Drama), "Chaucer in Rome" (Williamstown Mainstage), "Camino Real" (Williamstown Mainstage) e "The Birds" (Yale).

Hahn si è laureata alla Northwestern University e ha frequentato la Yale School of Drama. Attualmente vive a Los Angeles con suo marito e suo figlio.

**DAVID HARBOUR** (Shep Campbell) Dopo aver ultimato il suo terzo importante ruolo di quest'anno, l'attore nominato al Tony David Harbour è sicuramente abituato a dividere la

scena con artisti di prim'ordine. Di recente David ha girato, fianco di Russell Crowe, il film STATE OF PLAY, un thriller basato sull'omonima miniserie della BBC. Oltre a REVOLUTIONARY ROAD, David ha inoltre interpretato il pazzoide agente della CIA, gran bevitore di scotch, di "Greg Beam", che pianifica l'assassino di James Bond nell'ultimo film del franchise, QUANTUM OF SOLACE.

David è già famoso per le sue importanti performance nei prestigiosi teatri di New York e Londra. Ha ottenuto una nomination al Tony per il suo apprezzato ritratto del personaggio di "Nick" al fianco di Kathleen Turner nella produzione di Anthony Page a Broadway di "Who's Afraid of Virginia Woolf?" David ha catturato il cuore del pubblico e della critica con il ruolo protagonista di "Nicholas Stankevich" nella trilogia epica di Tom Stoppard "Coast of Utopia" al Lincoln Center. David ha inoltre collaborato con il noto commediografo Tom Stoppard e il regista teatrale Jack O'Brien nel ruolo protagonista di "Moses Jackson" nella produzione di Broadway "The Invention of Love". Nel 2006, David ha ripreso il ruolo di "Nick", elogiato dalla critica teatrale londinese, nel revival diretto da Anthony Page, di "Who's Afraid of Virginia Woolf?" Altri importanti lavori a teatro comprendono: "Between US" (MTC), "Fifth of July" (Signature), "A Bad Friend" (Lincoln Center), "Twelfth Night" (NYSF), e il recente "Hamlet" (NYSF).

La versatilità di David lo ha condotto anche sul piccolo schermo, in cui è stato star ospite di alcune serie TV di grande successo fra cui *Law and Order*, *Law and Order: Special Victims Unit*, *Law and Order: Criminal Intent*, *The Unit*. Ha inoltre interpretato i film televisivi *Hack* e *Book of Daniel*.

L'esordiente **ZOE KAZAN** (Maureen Grube) è già una rivelazione del grande schermo. Apprezzata attrice di teatro, si è laureata nel 2005, a Yale, e ha esordito sulle scene newyorkesi nel 2006 nel revival Off-Broadway di "The Prime of Miss Jean Brodie", al fianco di Cynthia Nixon. Kazan ha continuato a brillare nel 2007, nel play di Jonathan Marc Sherman "Things We Want", diretto da Ethan Hawke, e nella produzione della Playwrights Horizons di "100 Saints You Should Know" che le è valsa una nomination al Drama Desk Award e al Lucille Lortel Award.

Nel gennaio del 2008, Kazan ha debuttato a Broadway al fianco di S. Epatha Merkerson e Kevin Anderson nel revival di "Come Back, Little Sheba". Il ruolo le ha meritato il Derwent Award 2008, un riconoscimento per i "più promettente attori della scena metropolitana di New York". Zoe è l'unica attrice ad aver ricevuto il Derwent Award per tre ruoli nello stesso anno: "Come Back, Little Sheba", "100 Saints You Should Know" e "Things We Want". Zoe è tornata a Broadway di recente per l'adattamento newyorkese del grande successo londinese "The Seagull", al fianco di Kristin Scott Thomas e Peter Sarsgaard.

Parallelamente ai suoi successi teatrali, Zoe inizia anche a ricevere interessanti proposte cinematografiche. Nel 2007 è apparsa nel thriller di Paul Haggis, *IN THE VALLEY OF ELAH* (*Nella valle di Elah*), con Charlize Theron e Tommy Lee Jones e in *FRACTURE* di Gregory Hoblit, al fianco di Anthony Hopkins e Ryan Gosling. L'anno seguente è apparsa in *THE SAVAGES* (*La famiglia Savages*) di Tamara Jenkins, con Laura Linney e Philip Seymour Hoffman e in *AUGUST* con Josh Hartnett.

Kazan di recente ha ultimato la produzione di *ME AND ORSON WELLES* diretto da Richard Linklater, con Ben Chaplin, Claire Danes e Zac Efron, e di *THE PRIVATE LIVES OF PIPPA LEE* di Rebecca Miller, al fianco di un cast di grandi stelle che comprende Julianne Moore, Keanu Reeves e Blake Lively. Zoe sta attualmente girando *I HATE VALENTINE'S DAY* con Nia Vardalos e John Corbett.

## **I FILMMAKERS**

**SAM MENDES** (Regista/Produttore) lavora come regista cinematografico e teatrale da quasi 20 anni. Ha esordito come Assistente alla Regia presso lo Studio Theatre di Chichester, nel 1987, ed è stato il primo Direttore Artistico del Minerva Theatre, nel 1989. Nel 1990 ha iniziato a dirigere per il RSC. Il suo lavoro comprende apprezzate versioni di *"Troilus and Cressida"*, *"The Alchemist"*, *"The Tempest"* e *"Richard III"*.

Nel 1992 Sam ha fondato la Donmar Warehouse di Londra, di cui è stato Direttore Artistico fino al 2002. In questo periodo di tempo Sam ha consolidato il teatro come uno dei luoghi più dinamici e di successo di tutto il Paese. Ricordiamo le seguenti produzioni: *"Assassins"*, *"Translations"*, *"Cabaret"*, *"Glengarry Glen Ross"*, *"The Glass Menagerie"*, *"Company"*, *"Habeas Corpus"*, *"The Front Page"*, *"The Blue Room"*, *"To The Green Fields Beyond"*, *"Uncle Vanya"* e *"Twelfth Night"*; le ultime due sono andate in scena anche alla Brooklyn Academy of Music nel 2004. Sam ha vinto numerosi Olivier Awards in quel periodo, compresi tre premi senza precedenti nel 2003, due per il suo lavoro in *"Uncle Vanya"* e *"Twelfth Night"* e uno in riconoscimento del lungo periodo di successi sotto la sua direzione. Diverse produzioni sono approdate a Broadway e Sam ha vinto il Tony Award come produttore sia per *"The Real Thing"* e *"Take Me Out"*.

Altri suoi lavori al di là del Donmar, comprendono la regia di produzioni in scena alla West End: *"The Cherry Orchard"*, *"The Plough and the Stars"* (entrambe interpretate da Judi Dench), *"Kean"*, *"London Assurance"* e *"Oliver!"* che è andato in scena per 4 anni al London Palladium. Ha inoltre diretto le produzioni del National Theatre di *"The Sea"*, *"The Rise and Fall of Little Voice"*, *"The Birthday Party"* e *"Othello"*. A Broadway Sam ha diretto *"The Blue Room"*, *"Gypsy"*, *"The Vertical Hour"* e la lunga produzione di *"Cabaret"*, che ha ricevuto quattro Tony Award, compreso il Best Musical Revival.

Sam presto inaugurerà il Bridge Project, il primo progetto triennale coprodotto da Neal Street, dalla Brooklyn Academy of Music e da Old Vic, Londra, che vedrà Sam regista di una compagnia 'transatlantica', specializzata nei classici, che andrà in scena nel 2009 con con "The Winter's Tale" e "The Cherry Orchard", presentando Simon Russell Beale nel ruolo di Leontes e di Lopakhin.

Il lavoro cinematografico di Sam è iniziato nel 1999 con il suo film di esordio alla regia AMERICAN BEAUTY, che gli è valso un Oscar®, un Golden Globe e il DGA Award per la Migliore Regia. Il film ha ottenuto altri quattro Oscar®, fra cui quello come Miglior Film. Nel 2002 ha diretto l'adattamento cinematografico della graphic novel ROAD TO PERDITION (*Era mio padre*), con Tom Hanks e Paul Newman. Il film ha ottenuto sette candidature all'Oscar®. Mendes è quindi tornato sul grande schermo nel 2006, per dirigere JARHEAD®, adattato dall'omonimo romanzo di Anthony Swofford e interpretato da Jake Gyllenhaal, Jamie Foxx e Peter Sarsgaard.

Il lavoro di Sam per il teatro e per il cinema gli ha meritato un CBE nel 2000, per i servizi da lui resi all'arte, e il Director's Guild Lifetime Achievement Award nel 2005.

Oltre al suo lavoro di regista, Sam è stato Produttore Esecutivo di tutti i progetti di Neal Street e ha prodotto numerosi film, fra cui il recente THINGS WE LOST IN THE FIRE, (*Noi due sconosciuti*) diretto da Susanne Bier, con Halle Berry e Benicio Del Toro. Inoltre Sam è stato produttore esecutivo di STARTER FOR TEN, STUART-A LIFE BACKWARDS e THE KITE RUNNER (*Il cacciatore di aquiloni*), distribuito nel 2007.

Sam presto dirigerà un progetto, ancora senza titolo, tratto da una sceneggiatura originale scritta dai David Eggers e Vendela Vida.

**JUSTIN HAYTHE** (Sceneggiatore) ha scritto THE CLEARING (*In ostaggio*), con Helen Mirren, Robert Redford e Willem Dafoe. La sua breve fiction è apparsa in *Harper's Magazine* e il suo romanzo The Honeymoon è stato candidato al Man Booker Prize 2004. Attualmente è impegnato nell'adattamento contemporaneo di *Jekyll & Hyde*.

Prima di fondare la Evamere Entertainment LLC, **JOHN N. HART, JR.** (Produttore) è stato uno dei soci fondatori e Presidente della Hart Sharp Entertainment, Inc., una società di film indipendenti con base a New York. Nel corso di quel periodo, Mr. Hart ha prodotto 11 film e ha gestito due equity fund privati con un capitale aggregato di 20 milioni di dollari. Mr. Hart ha prodotto 15 film a soggetto di grande successo fra cui BOYS DON'T CRY, nominato a due Oscar e YOU CAN COUNT ON ME (*Conta su di me*), nominato a due premi Oscar®.

Hart ha esordito nel mondo dello spettacolo a New York City come produttore teatrale. Il suo primo spettacolo di Broadway è stato *Eubie! A Musical* (1978), un omaggio a Eubie Blake, con i fratelli Hines. Mr. Hart ha prodotto 11 spettacoli a Broadway e Off-

Broadway, compreso il revival di Nathan Lane e Faith Prince di *"Guys and Dolls"*, *"the Who's Tommy"*, *"Hamlet"* con Ralph Fiennes e *"How to Succeed in Business Without Really Trying"* con Mathew Broderick. Attuali progetti teatrali comprendono il revival vincitore di un Tony Award a Broadway di *"Chicago"*. Le produzioni di Mr. Hart gli hanno meritato cinque Tony Award per la Migliore Produzione. Gli spettacoli che ha prodotto hanno vinto oltre trenta Tony in varie categorie. Hart ha una laurea conseguita al Dartmouth College.

**SCOTT RUDIN** (Produttore) I suoi prossimi film comprendono: FANTASTIC MR. FOX di Wes Anderson, JULIE & JULIA di Nora Ephron, THE WAY BACK di Peter Weir, un film ancora senza titolo di Nancy Meyers e il prossimo film dei Fratelli Coen. Ha prodotto i seguenti film: NO COUNTRY FOR OLD MEN (*Non è un paese per vecchi* - Oscar come Miglior Film), REPRISE, THERE WILL BE BLOOD (*Il petroliere* - nomination all'Oscar® come Miglior Film), STOP-LOSS, MARGOT AT THE WEDDING (*Il matrimonio di mia sorella*), THE DARJEELING LIMITED (*Il treno per il Darjeeling*), THE QUEEN (Nominato all'Oscar® come Miglior Film), NOTES ON A SCANDAL (*Diario di uno scandalo*), VENUS, CLOSER, TEAM AMERICA: WORLD POLICE, THE LIFE AQUATIC WITH STEVE ZISSOU (*Le avventure acquatiche di Steve Zissou*), THE VILLAGE, SCHOOL OF ROCK, THE HOURS (Nomination all'Oscar® come Miglior Film), IRIS, THE ROYAL TENENBAUMS (*I tenenbaum*), ZOOLANDER, SLEEPY HOLLOW (*Il mistero di Sleepy Hollow*), WONDER BOYS, SOUTH PARK: BIGGER, LONGER & UNCUT, THE TRUMAN SHOW, A CIVIL ACTION, IN AND OUT, RANSOM (*Ransom - il riscatto*), MOTHER, THE FIRST WIVES CLUB (*Il club delle prime mogli*), CLUELESS, NOBODY'S FOOL (*La vita a modo mio*), THE FIRM (*Il socio*), SEARCHING FOR BOBBY FISCHER (*In cerca di Bobby Fischer*), SISTER ACT, THE ADDAMS FAMILY (*La famiglia Addams*), e HE MAKES ME FEEL LIKE DANCING (Oscar® come Miglior Documentario).

Le sue produzioni teatrali comprendono: *"Passion"* (Tony Award come Miglior Musical), *"Hamlet"*, *"Seven Guitars"*, *"Skylight"*, *"The Chairs"*, *"The Blue Room"*, *"Closer"*, *"Amy's View"*, *"Copenhagen"* (Tony Award come Miglior Play), *"The Designated Mourner"*, *"The Caretaker"* (Londra), *"The Goat"* (Tony Award come Miglior Play), *"Caroline, or Change"*, *"The Normal Heart"*, *"Who's Afraid of Virginia Woolf?"*, *"Doubt"* (Tony Award come Miglior Play), *"Red Light Winter"*, *"Faith Healer"*, *"The History Boys"* (Tony Award come Miglior Play), *"Shining City"*, *"The Year of Magical Thinking"*, *"The Vertical Hour"* e *"Gypsy"*.

**BOBBY COHEN** (Produttore) di recente è stato produttore esecutivo della commedia romantica DEFINITELY, MAYBE con Ryan Reynolds, Rachel Weisz e Abigail Breslin. In precedenza Cohen è stato Presidente della Red Wagon Entertainment, curando la produzione esecutiva di: JARHEAD di Sam Mendes; l'elogiato adattamento per lo schermo di Rob Marshall del best seller di Arthur Golden MEMOIRS OF A GEISHA (*Memorie di una geisha*), la

commedia di Barry Sonnenfeld *RV*, con Robin Williams e *BEWITCHED* (*Bewitched – vita da strega*) di Nora Ephron con Nicole Kidman e Will Ferrell.

Prima di unirsi alla Red Wagon Cohen ha coprodotto *HAPPY ENDINGS* di Don Roos, con un cast corale che comprende Lisa Kudrow, Maggie Gyllenhaal, Steve Coogan, Tom Arnold, Bobby Cannavale, Jason Ritter e Jesse Bradford. Il film è stato presentato al Sundance Film Festival del 2005.

Nel 1999 Cohen ha fondato la Cohen Pictures, che ha un accordo con la Miramax. In quel periodo ha prodotto la commedia *VIEW FROM THE TOP* (*Una hostess tra le nuvole*), con Gwyneth Paltrow, Christina Applegate, Candice Bergen, Kelly Preston, Mark Ruffalo e Mike Myers. E' stato inoltre coprodotto del dramma romantico *BOUNCE* con Ben Affleck e Gwyneth Paltrow. E' stato produttore esecutivo della commedia romantica *DOWN TO YOU* con Freddie Prinze, Jr. e Julia Stiles e *THE CIDER HOUSE RULES* (*Le regole della casa del sidro*) di Lasse Hallström, con Tobey Maguire, Charlize Theron, Paul Rudd e Michael Caine. Il film ha portato a casa l'Oscar® come Migliore Sceneggiatura Adattata e Migliore Attore Non Protagonista (per Caine).

In precedenza Cohen è stato il senior vice-presidente di produzione alla Miramax Films. Nel corso di questo incarico, Cohen è stato produttore esecutivo di *ROUNDERS* (*Il giocatore*), con Matt Damon ed Edward Norton, e di *54*, con Mike Myers, Neve Campbell e Salma Hayek. Inoltre è stato produttore esecutivo di molti altri film fra cui *CLERKS* (*Clerks – commessi*), *WIDE AWAKE*, *SMOKE*, *THE PALLBEARER* (*Tre amici, un matrimonio e un funerale*), *SCREAM* e *BEAUTIFUL GIRLS*.

Cohen ha iniziato la sua carriera presso The Writers and Artists Agency di New York. Vive attualmente a Los Angeles con sua moglie Katie e i bambini Jack e Molly.

**ROGER DEAKINS** (Direttore della Fotografia) è nato a Torquay, nel Devon, in Inghilterra. Ha frequentato la scuola d'arte e la National Film School. Ha iniziato con i documentari, girandone molti in Africa e raccontando la gara mondiale di yacht Whitbread Round per la quale ha speso oltre nove mesi insieme all'equipaggio di una imbarcazione per filmare il documentario. Roger quindi si è dedicato alla fotografia, iniziando in Inghilterra e approdando in seguito negli Stati Uniti. Ha collaborato spesso con i Fratelli Coen con cui sta attualmente girando il loro 10° progetto. *REVOLUTIONARY ROAD* costituisce la sua seconda collaborazione con il regista Sam Mendes. In precedenza i due avevano lavorato insieme nel film *JARHEAD*.

Roger è stato nominato all'Academy Award® ben sette volte per *NO COUNTRY FOR OLD MEN* (*Non è un paese per vecchi*), *THE ASSASSINATION OF JESSE JAMES BY THE COWARD ROBERT FORD* (*L'assassinio di Jesse James per mano del codardo Robert Ford*), *THE MAN WHO WASN'T THERE* (*L'uomo che non c'era*), *O BROTHER WHERE ART THOU* (*Fratello dove*

sei), KUNDUN, FARGO e THE SHAWSHANK REDEMPTION (*Le ali della libertà*). E' stato nominato quattro volte al BAFTA Award (vincendone due) per la fotografia. Altre sette volte è stato nominato all'ASC, che ha vinto due volte. E' stato nominato quattro volte al BSC Award, e ne ha vinti tre. Lo scorso anno è stato onorato con il premio alla carriera NBR Award. E' stato nominato due volte all' Independent Spirit Award e ne ha vinto uno.

Ha inoltre girato il film di John Patrick Shanley DOUBT. Altri suoi film comprendono IN THE VALLEY OF ELAH (*Nella valle di Elah*), THE VILLAGE, THE LADYKILLERS, THE HOUSE OF SAND AND FOG (*La casa di sabbia e nebbia*), INTOLERABLE CRUELTY (*Prima ti sposo, poi ti rovino*), A BEAUTIFUL MIND, DINNER WITH FRIENDS (*A cena da amici*), THE HURRICANE, THE SIEGE, THE BIG LEBOWSKI (*Il grande Lebowski*), COURAGE UNDER FIRE (*Il coraggio della libertà*), THE HUDSUCKER PROXY (*Mr. Hula Hoop*), DEAD MAN WALKING, THE SECRET GARDEN, PASSION FISH, BARTON FINK, THUNDERHEART (*Cuore di tuono*), HOMICIDE, MOUNTAINS OF THE MOON (*Le montagne della luna*), SID AND NANCY, WHITE MISCHIEF (*Misfatto bianco*) e 1984.

Roger vive con sua moglie a Santa Monica, e ama tornare in Inghilterra (e al suo hobby della pesca!) il più spesso possibile.

**KRISTI ZEA** (Scenografia) di recente ha curato le scene di CONFESSIONS OF A SHOPAHOLIC (*I love shopping*) di PJ Hogan e prodotto da Jerry Bruckheimer. Altri film in cui ha lavorato comprendono THE BRAVE ONE (*Il buio nell'anima*) di Neil Jordan, THE DEPARTED di Martin Scorsese, THE MANCHURIAN CANDIDATE di Jonathan Demme, RED DRAGON, CHANGING LANES (*Ipotesi di reato*) e SLEEPERS. Ha inoltre ideato la scenografia di numerosi importanti film degli anni '80 e '90 fra cui BELOVED (1998) di Jonathan Demme, PHILADELPHIA (1993), THE SILENCE OF THE LAMBS (*Il silenzio degli innocenti*, 1991) e GOODFELLAS (*Quei bravi ragazzi*, 1990) e NEW YORK STORIES (1989) di Martin Scorsese.

Dopo aver frequentato il Middlebury College ed aver conseguito la laurea in Inglese alla Columbia University School of General Studies, Zea è diventata costumista e ha lavorato in quattro film di Alan Parker fra cui FAME (*Saranno famosi*, 1980), SHOOT THE MOON (*Spara alla luna*, 1982) e con James L. Brooks TERMS OF ENDEARMENT (*Voglia di tenerezza*, 1983). E' stata inoltre produttore associato nel film di James L. Brooks BROADCAST NEWS (*Dentro la notizia*, 1987) e ha prodotto AS GOOD AS IT GETS di Brooks (*Qualcosa è cambiato*, 1997). Zea ha diretto il film nominato all'ACE "*Domestic Dilemma*" per la serie HBO *Women and Men 2* (1990), con Ray Liotta e Andy McDowell, nonché il DVD del tour di Annie Lennox del 2003.

Zea attualmente è impegnata nella scenografia e nella produzione del film indipendente dal titolo THE JONESES, con Demi Moore e David Duchovny.

**TARIQ ANWAR** (Montaggio) ha trascorso 18 anni alla BBC, in cui ha lavorato per una gran varietà di programmi, specializzandosi come montatore. Dal notiziario, ai canali di musica, arte storia e geografia, Tariq ha lavorato sempre a ritmi serrati e le lezioni da lui apprese per quanto riguarda la narrazione, la struttura e le decisioni da prendere in modo rapido ed efficace, hanno costituito un patrimonio inestimabile per il suo lavoro successivo. Tariq ha quindi prestato la sua opera in diversi film a soggetto e televisivi, vincendo numerosi premi. Di recente abbiamo ammirato il suo lavoro in *THE GOOD SHEPHERD* (*L'ombra del potere*), *STAGE BEAUTY* e *SYLVIA*, nonché in *AMERICAN BEAUTY* di Sam Mendes, che gli è valso una nomination all'Oscar®, all'ACE Award e la vittoria del BAFTA per il Miglior Montaggio. Ha vinto inoltre il BAFTA per le fiction TV *Oppenheimer* e *Caught on a Train*, ed è stato nominato per *THE MADNESS OF KING GEORGE* (*La pazzia di Re George*), *SUMMER'S LEASE*, *FORTUNES WAR*, *THE MONOCLED MUTINEER* and *TENDER IS THE NIGHT*. Tariq ha di recente ultimato *THE OTHER MAN*, per la regia di Richard Eyre.

**ALBERT WOLSKY** (Costumi) ha lavorato in *ACROSS THE UNIVERSE* di Julie Taymor, che gli è valso la sua sesta nomination all'Oscar® e in *CHARLIE WILSON'S WAR* (*La guerra di Charlie Wilson*) di Mike Nichols. Ha da poco ultimato *DUPLICITY* di Tony Gilroy, con Julia Roberts e Clive Owen e ha ideato i costumi del revival di "*The Country Girl*", messo in scena a Broadway da Nichols.

Premiato due volte con l'Oscar® per le sue creazioni di *ALL THAT JAZZ* di Bob Fosse e *BUGSY* di Barry Levinson, Wolsky ha inoltre avuto due nomination all'Oscar® per *TOYS* di Levinson, per il film d'avventura *THE JOURNEY OF NATTY GANN* e *SOPHIE'S CHOICE* (*La scelta di Sophie*) di Alan Pakula.

Wolsky è nato a Parigi, in Francia, nel 1930. Si è laureato presso il City College di New York e ha iniziato a lavorare nel settore dei viaggi prima di intraprendere una carriera nella moda, all'età di 30 anni. E' stato assistente della leggendaria costumista Helene Pons, nell'originale produzione di Broadway di "*Camelot*". Il primo film di Wolsky come costumista è stato *THE HEART IS A LONELY HUNTER*. Nel 1999 è stato onorato con il Costume Designers Guild Lifetime Achievement Award.

Altri suoi film recenti comprendono: *ASK THE DUST* (*Chiedi alla polvere*) di Robert Towne; *ROAD TO PERDITION* (*Era mio padre*) di Sam Mendes, per cui è stato onorato da parte del Costume Designers Guild con una nomination per Excellence for Costume Design; la commedia con Jennifer Lopez *MAID IN MANHATTAN*, e il film di fantascienza *GALAXY QUEST*, che ha avuto una nomination al Saturn Award.

Altri suoi film comprendono: *RUNAWAY BRIDE* (*Se scappi ti sposo*), *YOU'VE GOT MAIL* (*C'è posta per te*), *THE JACKAL*, *RED CORNER* (*L'angolo rosso*), *STRIPTEASE*, *UP*

CLOSE & PERSONAL (*Qualcosa di personale*), THE PELICAN BRIEF (*Il rapporto Pelican*), FATAL INSTINCT, ENEMIES: A LOVE STORY (*Nemici, una storia d'amore*), COOKIE, CRIMES OF THE HEART (*Crimini del cuore*), LEGAL EAGLES (*Pericolosamente insieme*), DOWN AND OUT IN BEVERLY HILLS (*Su e giù per Beverly Hills*), THE FALCON AND THE SNOWMAN (*Il gioco del falco*), MOSCOW ON THE HUDSON, TO BE OR NOT TO BE, STAR 80, TEMPEST, THE JAZZ SINGER, MANHATTAN, GREASE, AN UNMARRIED WOMAN (*Una donna tutta sola*), THE TURNING POINT, LENNY, THE GAMBLER, HARRY AND TONTO, UP THE SANDBOX, THE TRIAL OF THE CANTONVILLE NINE, LITTLE MURDERS, LOVERS AND OTHER STRANGERS, WHERE'S POPPA? e POPI. Per la televisione, Wolsky ha creato i costumi dello speciale NBC del 1976 *Beauty and the Beast*, con George C. Scott e Trish Van Devere, che gli è valso una nomination all' Emmy Award.

**THOMAS NEWMAN** (Compositore) passa con disinvoltura dal genere drammatico (*Le ali della libertà*, *American Beauty*, *Era mio padre*) alla satira più mordace (*The Player*), dai classici ambientati in costume (*Piccole Donne*) all'animazione e al genere fantasy (*Alla ricerca di Nemo*, *Lemony Snicket – una serie di sfortunati eventi*, *Wall-e*). Membro di una straordinaria famiglia di compositori la cui tradizione vanta numerosi e indimenticabili successi a Hollywood, le sue opere hanno ricevuto il plauso di importanti filmmakers fra cui Robert Altman, Gillian Armstrong e Andrew Stanton. Ad oggi Newman vanta otto nomination all'Oscar®. Nel 1994 ne ricevette addirittura due contemporaneamente, per *LITTLE WOMEN* (*Piccole Donne*) e per *THE SHAWSHANK REDEMPTION* (*Le ali della libertà*), e da allora ha collezionato candidature per le sue colonne sonore di *UNSTRUNG HEROES* (*Eroi di tutti i giorni*), *AMERICAN BEAUTY*, *ROAD TO PERDITION* (*Era mio padre*), *FINDING NEMO* (*Alla ricerca di Nemo*), *LEMONY SNICKET'S A SERIES OF UNFORTUNATE EVENTS* (*Lemony Snicket – una serie di sfortunati eventi*) e il recente *THE GOOD GERMAN* (*Intrigo a Berlino*). Newman ha vinto inoltre un Emmy nella categoria "Outstanding Main Title Theme Music" per la premiata serie drammatica della HBO, *Six Feet Under*.

Da quando il cinema ha inaugurato il sonoro, il nome dei Newman è stato parte integrante delle colonne sonore. Thomas è il figlio più giovane del leggendario Alfred Newman, nove volte premio Oscar® con ben 45 nomination, che, in veste di direttore musicale della 20th Century Fox dalla metà degli anni '30 all'inizio degli anni '60, ha supervisionato o composto la musica creata per oltre 200 film. Il fratello di Alfred, Lionel, in seguito ha preso il suo posto di direttore musicale Fox. Anche suo cugino Randy Newman e suo fratello David sono molto famosi per la composizione di musica pop e di colonne sonore di film.

Nonostante sia cresciuto in un ambiente prettamente musicale – con quartetti d'archi che suonavano regolarmente a casa sua, a Los Angeles — Newman dichiara di non aver sempre voluto seguire le orme familiari. Da bambino prese lezioni di pianoforte e di musica in genere,

ma solo dopo la prematura morte del padre, nel 1970, quando aveva solo 14 anni, sviluppò il desiderio di iniziare a suonare a livello professionale.

Newman ha studiato composizione e orchestrazione alla USC con il professore Frederick Lesemann e il noto compositore per il cinema David Raksin, e ha preso lezioni private da George Tremblay; ha ultimato i suoi studi a Yale, dove ha studiato con Jacob Druckman, Bruce MacCombie e Robert Moore. Tuttavia, c'è un un altro grande compositore che Newman considera il suo più grande mentore: Stephen Sondheim, che ha sostenuto uno dei suoi primi lavori, la piece musicale teatrale "*Three Mean Fairy Tales*" che ha ricevuto una menzione speciale da parte della Stuart Ostrow Foundation.

Newman ha ottenuto inoltre il sostegno di un giovane agente di casting newyorkese, Scott Rudin, che ha presentato Newman al regista James Foley per il suo film del 1984 RECKLESS, per il ruolo di assistente musicale. Il successo ottenuto da Newman in questo progetto l'ha elevato al rango di compositore e all'età di 29 anni ha composto il suo primo film.

L'originalità e la sensibilità con cui Newman sa tradurre in musica l'atmosfera delle storie e le inclinazioni dei personaggi si sono espresse in molti altri film: GUNG HO di Ron Howard, DESPERATELY SEEKING SUSAN (*Cercando Susan disperatamente*), SCENT OF A WOMAN (*Profumo di donna*), THE RAPTURE, CITIZEN COHN, MEET JOE BLACK, THE HORSE WHISPERER (*L'uomo che sussurrava ai cavalli*), UP CLOSE AND PERSONAL (*Qualcosa di personale*), PHENOMENON, AMERICAN BUFFALO, THE PEOPLE VS. LARRY FLYNT (*Larry Flynt - oltre lo scandalo*), OSCAR AND LUCINDA, IN THE BEDROOM, PAY IT FORWARD, ERIN BROCKOVICH, RED CORNER (*L'angolo rosso*), HOW TO MAKE AN AMERICAN QUILT (*Gli anni dei ricordi*), FLESH AND BONE, MEN DON'T LEAVE, THE LOST BOYS (*Ragazzi perduti*), THE GREEN MILE (*Il miglio verde*), JARHEAD, CINDERELLA MAN, FRIED GREEN TOMATOES (*Pomodori verdi fritti*), AMERICAN BEAUTY, THE GOOD GERMAN (*Intrigo a Berlino*), LITTLE CHILDREN, e il recente film animato della Pixar Animation Studios WALL-E. Newman ha inoltre composto la musica della miniserie della HBO *Angels in America* diretta da Mike Nichols. Di recente ha ritrovato il regista Alan Ball per il film TOWELHEAD.

Nel 1996 Newman ha scritto una sinfonia di sette minuti dal titolo *Reach Forth Our Hands*, su incarico della città di Cleveland, per celebrarne il bicentenario.